



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



**COMUNE DI CANTALUPO NEL SANNIO**  
**PROVINCIA DI ISERNIA**

Via Fiume, n. 1 – CAP 86092  
P. IVA e C.F.: 00060680949  
Tel. 0865/814206 – Fax. 0865/814418  
email istituzionale: [amministrazione@comune.cantalupo.is.it](mailto:amministrazione@comune.cantalupo.is.it)  
PEC: [comunecantaluponelsannio@pec.it](mailto:comunecantaluponelsannio@pec.it)

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**Fonte di Finanziamento:**

**AZIONE 19.2.15**

**Sviluppo di azioni educative e di attivazione e sviluppo della resilienza nelle comunità locali e realizzazione di piani di protezione civile**

**GAL Molise verso il 2000**

**PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)**

**“Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale”**

## INDICE DEI CAPITOLI

Premessa, numeri utili e sitografia

Cap.1 – inquadramento del territorio

Cap.2 - individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari

Cap.3 – modello di intervento e aree di emergenza

Cap.4 – informazione alla popolazione



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## PREMESSA

Il presente Piano di Protezione Civile del Comune di Cantalupo nel Sannio (IS) è stato adeguato ed aggiornato alle previsioni di cui al nuovo Codice di Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) grazie al finanziamento ottenuto nella misura 19.2.15 del PSR 2014-2020.

Dal citato Decreto del 2018, nasce il concetto di “*resilienza delle comunità*”, ovvero la capacità di una comunità di rispondere ad eventi traumatici quali alluvioni, eruzioni, terremoti, inquinamento tossico, ecc.

Inoltre si è tenuto conto di quanto previsto nella Direttiva del Presidente Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021.

L'aggiornamento del Piano non è da intendersi come mero adeguamento normativo in quanto, unitamente all'aggiornamento tecnico, si è prevista l'implementazione di un sito web capace di interagire direttamente con la popolazione locale e con tutti gli Organi ed Enti preposti ad attività di Protezione Civile al fine di realizzare una gestione e pianificazione condivisa, completata con attività di comunicazione ed informazione ed attività di miglioramento della capacità di risposta agli eventi emergenziali.

Con il presente **Piano Comunale di Protezione Civile** sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Individuare scenari di rischio e modalità di intervento
- Divulgare e comunicare ai cittadini le misure da adottare in risposta ad



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

eventi emergenziali

- Rendere note situazioni di rischio in modo continuativo.

Il piano rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente aggiornato e revisionato:

- per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso di eventuali periodiche esercitazioni,
- per integrarlo con nuove informazioni circa le variazioni della realtà organizzativa e strutturale dell'Ente,
- per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza, a variazioni normative ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica.

Un eventuale mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle associazioni del volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative, nuove disposizioni amministrative e la variazione della situazione demografica delle aree a rischio, comportano tutti un continuo aggiornamento del piano di emergenza sia per lo scenario dell'evento sia per le procedure da adottare.

Sarà cura del Sindaco valutare gli strumenti e i modi più indicati per comunicare alla cittadinanza, anche attraverso campagne informative e di comunicazione dedicate, con l'obiettivo di far giungere trasversalmente a tutta la popolazione la giusta e necessaria informazione.

Un ruolo fondamentale rivestono quindi le esercitazioni, al fine di verificare sia la conoscenza del piano di emergenza da parte delle strutture operative e della popolazione sia la reale efficacia dello stesso. Esse devono essere svolte



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal piano di emergenza. Per far assumere al piano stesso sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e continuamente aggiornato, sarà fondamentale organizzare le esercitazioni secondo diverse tipologie:

- esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano
- esercitazioni congiunte tra le strutture operative la popolazione interessata all'evento (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodica del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti nel territorio coordinate dal Sindaco. La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento delle esercitazioni.

E' comunque fondamentale che il cittadino conosca preventivamente:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- norme comportamentali da adottare in casi di emergenza;
- come comportarsi prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarme.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## **IL MODELLO DI INTERVENTO**

Il modello di intervento, articolato nei livelli nazionali, regionale, provinciale e locale, consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti di comando e controllo per la gestione delle emergenze.

Tale modello definisce, inoltre, l'insieme delle procedure per la realizzazione del continuo scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento.

La catena di comando e controllo previsto dal modello di intervento si realizza su più livelli che, idealmente, dovrebbero attivarsi a seconda della natura dell'evento, sulla base della classificazione e riportata nell'art.2 della legge 24 febbraio 1992 numero 225 ovvero:

- a "eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dei singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria";*
- b "eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria"*
- c "calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari"*

Al verificarsi di eventi di **tipo c** il Presidente della Giunta regionale può richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello *stato di emergenza*,



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

ai sensi dell'articolo 5 della legge 225/92, con la conseguente adozione del relativo potere di ordinanza, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. In questo caso la direzione operativa degli interventi può essere assunta direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile, in coordinamento con il Prefetto e le strutture locali dei vigili del Fuoco.

### **LIVELLO COMUNALE**

A livello comunale si provvede alla predisposizione dei Piani di Protezione Civile sulla base degli indirizzi regionali e nazionali.

Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni. Alla definizione del Piano di Protezione Civile concorrono tutte i settore/aree.

I Comuni assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione e, in particolare, provvedono, con continuità:

- a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi;
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

relative

attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi emergenziali;

d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;

e) alla predisposizione dei piani comunali;

f) al verificarsi delle situazioni di emergenza, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;

g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;

h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

#### STRUTTURA COMUNALE – Numeri utili

Municipio	Telefono: 0865/814206 Mail: <a href="mailto:amministrazione@comune.cantalupo.is.it">amministrazione@comune.cantalupo.is.it</a> PEC: <a href="mailto:comunecantaluponelsannio@pec.it">comunecantaluponelsannio@pec.it</a>
Sindaco Achille Caranci	telefono 3392/129813 – mail <a href="mailto:amministrazione@comunecantaluponelsannio.it">amministrazione@comunecantaluponelsannio.it</a>
Ufficio tecnico ing. Irene Barilone	mail <a href="mailto:amministrazione@comunecantaluponelsannio.it">amministrazione@comunecantaluponelsannio.it</a>
Polizia municipale dott. Lorenzo D'Uva	mail <a href="mailto:poliziamunicipale.cantalupo@gmail.com">poliziamunicipale.cantalupo@gmail.com</a>
Altri numeri utili	
	0874 7791
Protezione civile regionale	mail: <a href="mailto:sala.operativa@protezionecivile.molise.it">sala.operativa@protezionecivile.molise.it</a> PEC: <a href="mailto:sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it">sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it</a>
Protezione civile nazionale	800840840
Richiesta di soccorso	118
Carabinieri	112
Stazione Carabinieri di Cantalupo nel Sannio	0865/814200 mail: <a href="mailto:tis21641@pec.carabinieri.it">tis21641@pec.carabinieri.it</a> PEC <a href="mailto:tis21641@pec.carabinieri.it">tis21641@pec.carabinieri.it</a>
Stazione Carabinieri Forestali Roccamandolfi	0865 816124 PEC: <a href="mailto:fis43329@pec.carabinieri.it">fis43329@pec.carabinieri.it</a>
Vigili del fuoco	115
Vigili del fuoco comando di Isernia	0865.26646 PEC: <a href="mailto:com.isernia@cert.vigilfuoco.it">com.isernia@cert.vigilfuoco.it</a>
Ditta fornitrice del gas ITALGAS	800 900 999
Ditta fornitrice elettricità ENEL	803500
Prefettura di Isernia	0865/4451
ASReM	0874/4091
Associazioni di VOLONTARIATO	
PROTEZIONE CIVILE ISERNIA	0865/413938
CROCE ROSSA ITALIANA ISERNIA	0865/3766 0865/412180
CROCE GIALLA	0865/952044
PROTEZIONE CIVILE – VENAFRO Sig. Elvio	339/5763871
ASS.NE CARABINIERI IN CONGEDO	0865/925236
CARITAS - ISERNIA	0865/411180



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## WEB UTILI

Per accedere rapidamente a dati riguardanti eventi sismici, inondazioni, frane e incendi, nonché informazioni sull'Associazione Volontari Protezione Civile si possono consultare alcuni siti Internet. Nella gestione dell'emergenza può essere molto utile disporre in tempo reale di una documentazione completa su un evento in corso.

1. <https://ppc-cantaluponelsannio.it> è il sito del Piano di Protezione Civile del Comune di Cantalupo nel Sannio
2. [www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it) è il sito del Dipartimento della Protezione Civile; fornisce indicazioni sulle normative, direttive, attività di previsione prevenzione, sulle norme di comportamento in emergenza e indica alcuni numeri utili.
3. [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) è il sito ufficiale della Regione Molise in cui sono disponibili molte informazioni sullo stato dell'ambiente in Molise.
4. [avi.gndci.pg.cnr.it/www.avi/welcomeit.html](http://avi.gndci.pg.cnr.it/www.avi/welcomeit.html) questo sito censisce circa 5000 frane e 4000 inondazioni in Italia, comprende centinaia di cartine geografiche delle zone colpite.
5. [www.gndci.pgl.cnr.it](http://www.gndci.pgl.cnr.it) sito gestito dal CNR in cui viene presentato il "Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche".
6. [www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it) nel sito del Corpo Forestale dello Stato viene spiegato come comportarsi nel caso di incendio in un bosco.
7. [www.dstn.pcm.it/ssn/index/html](http://www.dstn.pcm.it/ssn/index/html) il sito del Servizio Sismico Nazionale fornisce moltissime informazioni su tutto ciò che riguarda i terremoti in Italia.
8. [www.ogs.trieste.it](http://www.ogs.trieste.it) il sito dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste fornisce informazioni sugli eventi geofisici della Terra e ospita una mappa sismica d'Italia.
9. [www.ampa.it](http://www.ampa.it) il sito dell'Agenzia per l'Ambiente fornisce dati sul monitoraggio dell'ambiente sul territorio nazionale.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
*Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013*

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

10. [www.sanita.it/atlante/regioni](http://www.sanita.it/atlante/regioni) il sito del Ministero della Sanità fornisce dati sulle strutture sul territorio nazionale, suddivise per categorie e/o per regioni.

11. ANSA Notizie per il MOLISE <http://www.ansa.it/regionali/molise/mainmolise.html>

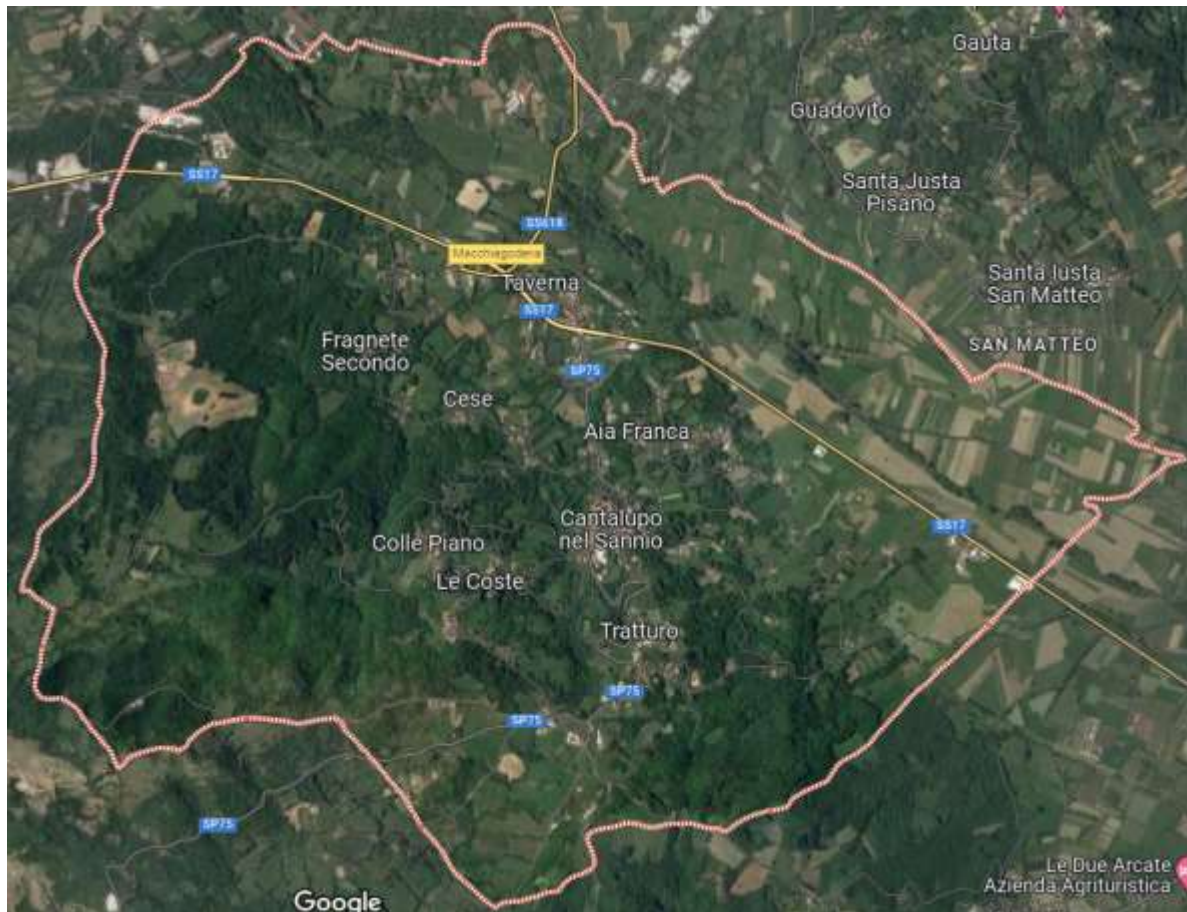


FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cap. 1 INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

### INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO - DEMOGRAFICO



Il Comune di Cantalupo nel Sannio ha una estensione di circa 15,64 Km<sup>2</sup> ed è posizionato in Provincia di Isernia, in una posizione baricentrica rispetto ai due capoluoghi di Provincia molisani:

- Distanza Cantalupo/Isernia: 21 Km



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Distanza Cantalupo/Campobasso: 34 Km

Il Comune di Cantalupo confina con i Comuni di

Macchiagodena, Roccamandolfi, San Massimo (CB), Santa Maria del Molise.

Il centro abitato è posto su di un rilievo a quota 589 m s.l.m., nel settore settentrionale del massiccio del Matese, ai margini della piana di Boiano. La principale frazione di Taverna, intesa come abitato, è localizzata nell'area pianeggiante, posta a nord di Cantalupo nel Sannio, del settore nord-occidentale della piana di Boiano, a quota 535 m s.l.m.. Le caratteristiche urbanistiche di tale comune sono rappresentate dalla presenza di diversi borghi, costituiti da pochi nuclei abitativi, dislocati sulle colline e/o lungo i versanti che circondano il centro storico.

Territorio	
Coordinate	41°31'N 14°24'E Coordinate:  41°31'N 14°24'E
Altitudine	587 m s.l.m.
Superficie	15,64 km <sup>2</sup>
Abitanti	738 (31-5-2022)
Densità	47,19 ab./km <sup>2</sup>
Borgate	Aia Franca, Cese, Colle Manieri, Colle Piano, Le Coste, Fragnete Primo, Fragnete Secondo, Santa Lucia, Taverna, Tratturo
Altre informazioni	
Cod. postale	86092
Prefisso	0865
Fuso orario	UTC+1



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Codice ISTAT	094005
Cod. catastale	B630
Cl. sismica	zona 1 (sismicità alta)
Cl. climatica	zona E, 2 131 GG

## INQUADRAMENTO OROGRAFICO, METEO CLIMATICO E IDROGRAFICO, ZONA DI ALLERTA

Sotto l'aspetto topografico la fascia di territorio comunale si rinviene nel settore Sud della tavoletta IGMI I SE –Macchiagodena- in scala 1:25.000, del foglio n. 161 della Carta Geologica d'Italia.

L'area all'interno della quale ricade il comune di Cantalupo nel Sannio, da un punto di vista geologico-geomorfologico, si colloca nel settore assiale dell'Appennino centro-meridionale. In particolare, da un punto di vista oroidrografico, essa è delimitata ad ovest ed a sud dal settore nord-occidentale del massiccio del Matese, a nord dalla Montagnola di Frosolone, ad est-sud est dall'estremità meridionale del bacino di Boiano.

Il territorio comunale ricade all'interno dell'alto bacino del Fiume Biferno (depressione allungata in direzione appenninica posta mediamente a quota 480 m s.l.m. e compresa tra i monti del Matese ed i rilievi collinari molisani) e deve la sua attuale configurazione ad una fase tettonica compressiva e trascorrente (*Corrado et al., 2000*) la cui evoluzione paleogeografica si inquadra nel settore dell'Appennino centromeridionale che nel Mesozoico e gran parte del Cenozoico faceva parte del margine crostale della Tetide Africana (*H. P. Laubsher 1971*). I

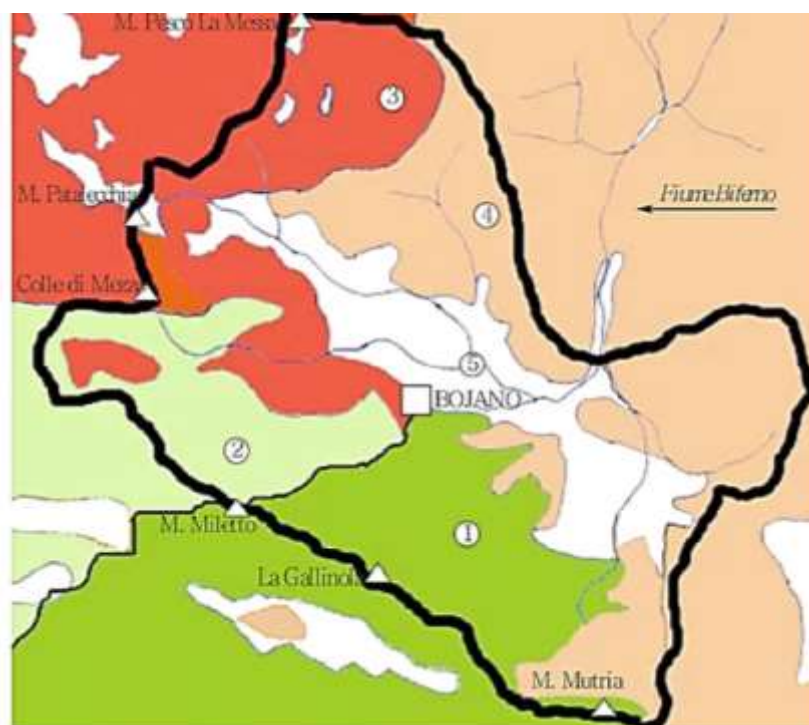


FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

movimenti di tipo trascorrente, rotazionali e la chiusura della Tetide, a seguito della pressione verso NE della zolla africana, hanno condotto alla condizione attuale (Carbone e Lentini 1990, Lentini et alii 1990, Patacca et alii 1990, Sgrosso 1988, 1996); in sintesi l'attuale configurazione è derivata dalla evoluzione dei domini paleogeografici Mesozoici e Cenozoici noti come Piattaforma Laziale-Abruzzese-Campana, Piattaforma Abruzzese-Campana, Bacino Molisano e Piattaforma Abruzzese-Molisana.

In figura il Bacino idrografico dell'alto Biferno e le sue strutture tettoniche:






FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**Legenda:**

- 1 - Unità tettonica del Matese nord-orientale (Piattaforma Carbonatica Laziale-Abbruzzese-Campana),
- 2 - Unità tettonica del Matese nord-occidentale (Piattaforma Carbonatica Abbruzzese-Campana),
- 3 - Unità tettonica dei Monti Castelpetroso-Macchiagodena (Bacino Molisano),
- 4 - Unità tettonica delle Colline di nord-est (Coltri Sannitiche),
- 5 - Unità tettonica della Vallata di Bojano (Quaternario continentale).

 Linea spartiacque morfologico del Bacino

Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale è caratterizzato da affioramenti costituiti prevalentemente con buona componente sabbiosa e argille marnose, in corrispondenza dei quali il versante presenta pendenze medie, mentre pendenze meno sostenute si rilevano in quei tratti di versante dove in affioramento prevalgono litotipi costituiti prevalentemente da arenarie in strati e banchi alternati a livelli limoso-sabbiosi a debolmente argillosi.

Analizzando la cartografia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui è compreso il territorio comunale, rileviamo le seguenti carte della pericolosità e del rischio idraulico, dalle quali si rileva che la zona maggiormente esposta a fenomeni legati al rischio idraulico è la porzione di territorio comunale lungo la SS 17:

**CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA**

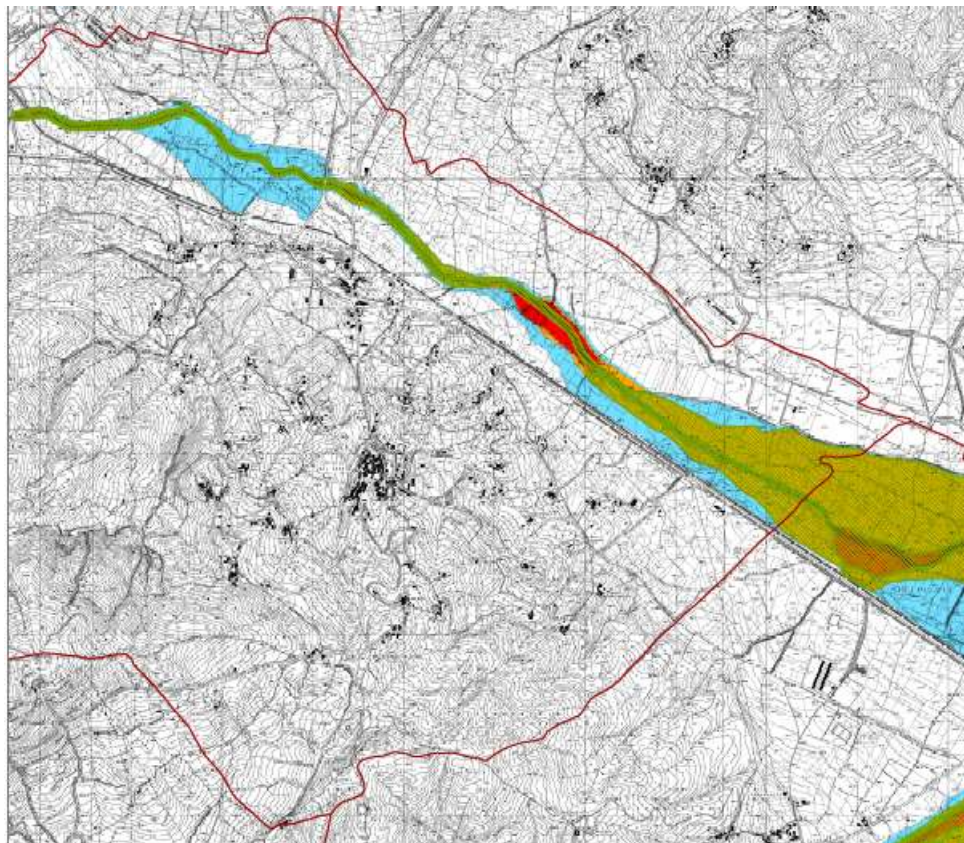
	PI3 Aree a pericolosità idraulica elevata		Fascia di riassetto fluviale		Limiti comunali
	PI2 Aree a pericolosità idraulica moderata				Limiti di bacino
	PI1 Aree a pericolosità idraulica bassa				



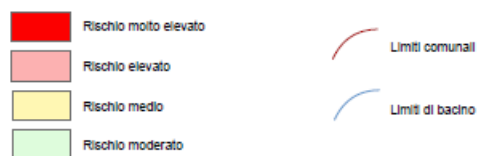


FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



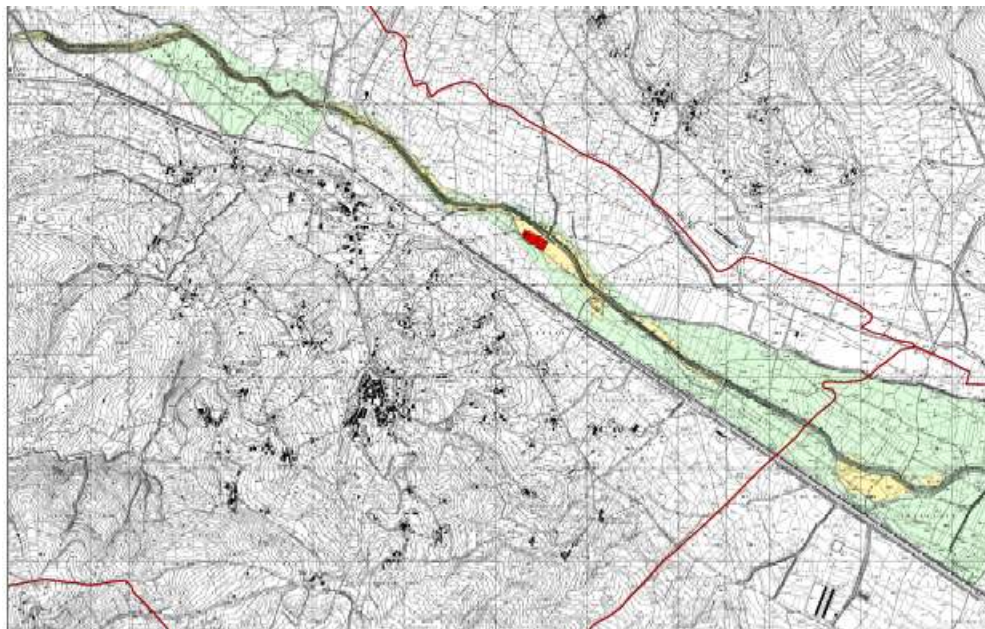
### CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



Analizzando, invece, l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), cioè la banca dati nazionale e ufficiale sulle frane, realizzato dall'ISPRA in collaborazione con le Regioni e Province Autonome (art. 6 comma g della L. 132/2016), si rilevano i seguenti elementi relativi sia alle zone a rischio frana che alle zone a rischio alluvione:





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### Pericolosità e rischio

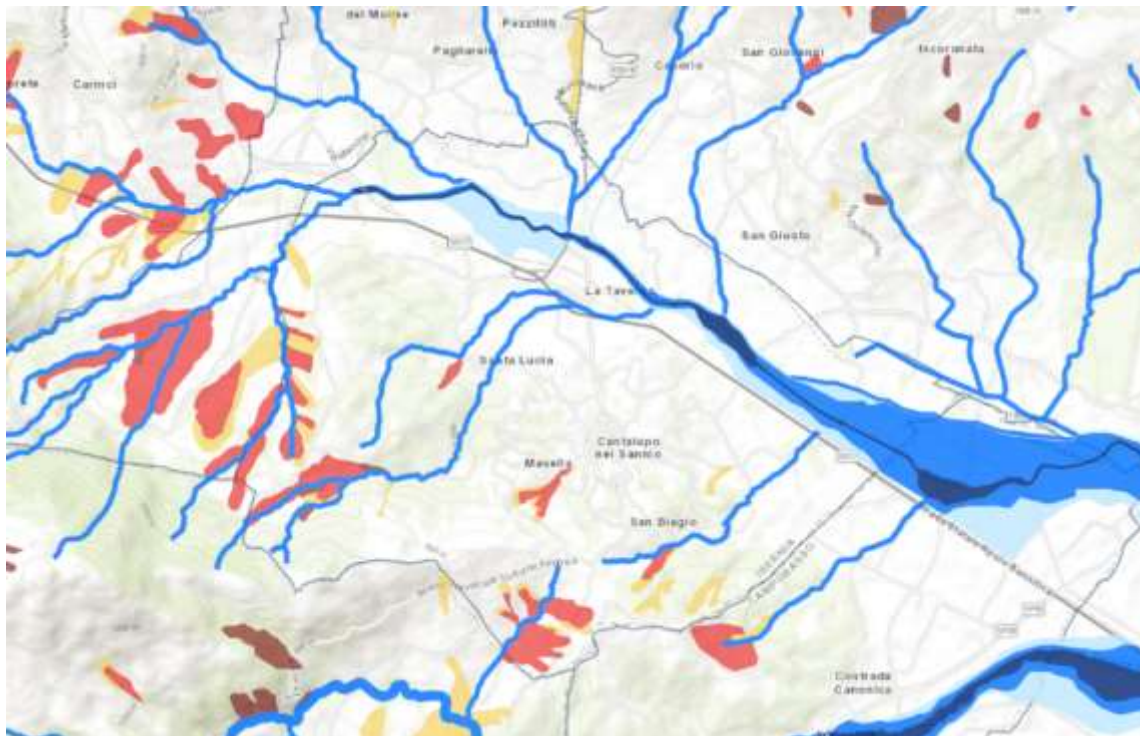
Frane	Territorio	Popolazione	Famiglia	Edifici	Imprese	Beni culturali
<b>Molto Elevata P4</b>	0,03 (0,2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
<b>Elevata P3</b>	0,64 (4,1%)	9 (1,2%)	5 (1,4%)	12 (1,3%)	0 (0%)	0 (0%)
<b>Supporto P2</b>	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
<b>Moderato P1</b>	0,31 (2%)	5 (0,7%)	2 (0,6%)	7 (0,8%)	0 (0%)	0 (0%)
<b>Aree Attenzione AA</b>	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
<b>P4 + P3</b>	0,67 (4,3%)	9 (1,2%)	5 (1,4%)	12 (1,3%)	0 (0%)	0 (0%)

Alluvioni	Territorio	Popolazione	Famiglia	Edifici	Imprese	Beni culturali
<b>Eleva</b>	0,16 (1%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
<b>Media</b>	1,34 (8,6%)	14 (1,9%)	7 (2%)	16 (1,7%)	2 (3%)	0 (0%)
<b>Bassa</b>	1,89 (12,1%)	14 (1,9%)	7 (2%)	16 (1,7%)	3 (4,5%)	0 (0%)



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



Link alla cartografia:

<https://idrogeo.isprambiente.it/app/pir/c/94005?@=41.52541542799008,14.3935292,14>

Dall'esame della cartografia del progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome, rileviamo il quadro dettagliato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sul territorio comunale:



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



**Frane per tipo di movimento**



Link alla cartografia:

<https://idrogeo.isprambiente.it/app/iffi/c/94005?@=41.524036513069234,14.406303746497183,13>

Dallo studio di microzonazione sismica del territorio comunale effettuato dalla Regione Molise, si rileva che la carta delle microzone omogenee relative all'abitato di Cantalupo nel Sannio è contraddistinta da n° 7 zone, di cui: una rappresenta zone



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

stabili; quattro zone stabili suscettibili di amplificazioni locali; due zone suscettibili d'instabilità.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**La Zona di Allerta del nostro comune è la B (Servizio di Protezione Civile Regione Molise).**

**INDICAZIONE DEGLI EDIFICI E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI CUI AL DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 21 OTTOBRE 2003**

Gli edifici ed opere di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sono quelli in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo delle operazioni di protezione civile in emergenza. Sono altresì riportati gli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, anche tenendo conto della garanzia di continuità dei servizi essenziali per la popolazione:

- Municipio e sede COC in piazza De Majo
- Edificio postale in piazza Perrella
- Edificio Scolastico in via Fiume
- Caserma Carabinieri in via SP
- SPRAR in località Taverna
- CRAM in località Taverna
- Farmacia in località Taverna
- Cimitero comunale
- Depuratore comunale e isola ecologica in località Casello 18





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

CONFIGURAZIONE DEGLI ELEMENTI UTILI AL FINE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELLE RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI CON L'INDICAZIONE DEI RELATIVI GESTORI (RETE STRADALE, FERROVIARIA, PORTI, AEROPORTI, CENTRALI ELETTRICHE, RETI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONIA), UBICAZIONE DELLE DISCARICHE ED ALTRI ELEMENTI UTILI (IMPIANTI DI DISCARICA, IMPIANTI RECUPERO INERTI, IMPIANTI STOCCAGGIO, AREE PRESSO LE QUALI SIA POSSIBILE ATTREZZARE SITI DI DEPOSITO TEMPORANEO, CAVE INATTIVE, IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO, FISICO, BIOLOGICO, IMPIANTI DI TRATTAMENTO VEICOLI A FINE VITA, DEPURATORI)

- Rete Autostradale

Il comune di Il Comune di Cantalupo nel Sannio non è interessato direttamente dalla rete autostradale.

Le infrastrutture più vicine sono:

- autostrada A14 "Adriatica" Bologna-Taranto con la possibilità di accesso tramite l'utilizzo del casello autostradale di Termoli ed attraverso il casello autostradale di Vasto Sud
- autostrada A1 Milano-Napoli con la possibilità di accesso tramite l'utilizzo dei caselli autostradali di San Vittore (FR) e Caianello (CE).

- Linea ferroviaria

Non ci sono stazioni ferroviarie nel territorio comunale.

- Linea Campobasso-Isernia (linea ferroviaria primaria del Molise, interamente a



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

binario unico ed in fase di elettrificazione)

- Linea Adriatica (di collegamento tra il Nord e il Sud Italia ed elettrificata, stazione di Termoli)

- Aeroporti

In Regione Molise non è presente alcun aeroporto. Le province di Campobasso ed Isernia vengono servite dagli Aeroporti di Roma, Napoli e Pescara.

- Viabilità principale presente nel territorio comunale

La viabilità principale presente nel territorio comunale è rappresentata dalla SS 17 "Appulo Sannitica" e dalla SP 41 "Volturno Pentrica"

- Depuratore comunale e isola ecologica in località Casello 18

### UBICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRINCIPALI, DETTAGLIANDO IN PARTICOLARE GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- BAR PIZZ."LA VECCHIA FORNACE" SNC DI DE RISO ANGELA D. & C. in località Taverna
- PRODOTTI DI BOSCO DI MANCINI LUCIANO in località Taverna
- LUCIDI DANIELA bar in piazza Perrella
- PECCIA ADDOLORATO
- G.E.M. SAS - GENERAL ELETTRIC MADE DI DEL RICCI EMANUELE & SOCI
- CUCCOVIA COSMO autofficina in località Taverna
- LA FUTURA MARMI VENDITTI



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- CANTALOOB SNC birrifico in località Taverna
- Pro loco "FIORENTE"
- Antica Trattoria DEL RICCIO in piazza Perrella
- BAR CENTRALE in piazza Perrella
- CASEIFICIO "LA MATESINA" – SS17
- CASEIFICIO DI RE in località Taverna
- CASEIFICIO RANALLO – SS 17
- KECE' – SS 17

Non vi sono stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

**INDICAZIONE DELLE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI (COME AD ESEMPIO PIANI URBANISTICI, PAESAGGISTICI, PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI) CHE INSISTONO SUL TERRITORIO.**

- Programma di Fabbricazione Comunale
- Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. 6 "Massiccio del Matese"
- Piano stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cap. 2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Codice, l'identificazione e lo studio degli scenari di pericolosità e di rischio si caratterizza come una attività di previsione che risulta funzionale sia ai fini dell'allertamento che della pianificazione di protezione civile. Il Codice inquadra tale attività di previsione come dinamica ed evolutiva. Quest'ultima si esplica sia in ragione della necessità di adattare, per quanto possibile, la risposta operativa di un piano di protezione civile agli eventi nella loro evoluzione.

L'obiettivo primario di ogni scenario di pericolosità e di rischio, nell'ambito del piano di protezione civile, è quello di definire e orientare le attività decisionali finalizzate alla attuazione delle azioni strategiche necessarie all'esecuzione del piano medesimo. Lo scenario di rischio è il prodotto integrato di una attività descrittiva, accompagnata da cartografia esplicativa, e di una attività valutativa relativamente agli effetti che possono essere determinati sull'uomo, sui beni, sugli insediamenti, sugli animali e sull'ambiente, dall'evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento riconducibile ad una o più delle tipologie di rischio di cui al Codice, articolo 16, comma 1, ovvero: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi.

### Definizione del rischio

Si precisa che la definizione di rischio adottata nel presente piano è quella stabilita



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

in sede internazionale dal rapporto UNESCO di Varnes & IAEG (1984), ripresa dal dipartimento della protezione civile nel 1995 per la stesura dei programmi di previsione e prevenzione con la quale si assume che

$$\text{Rischio} = V * E * P$$

### **V= vulnerabilità**

ovvero grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti al rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno naturale di una certa intensità

### **E= esposizione**

ovvero popolazione, proprietà, attività economiche, inclusi i servizi pubblici, al rischio in una data area

### **P= pericolosità**

ovvero probabilità che un fenomeno potenzialmente distruttivo si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

Il prodotto **V\*E rappresenta il danno** ovvero esprime l'entità potenziale delle perdite nel caso si verifichi l'evento temuto.

Dunque il rischio può essere visto anche come prodotto del danno per la pericolosità.

### **Scenario di evento**

Ai fini di una più efficace azione di allertamento, è necessario elaborare lo “scenario di evento”.

Lo scenario di evento deve descrivere i fenomeni che possono verificarsi nel territorio, definendone l'intensità, le aree interessate, le direttrici lungo le quali è prevedibile che si possano sviluppare i punti di innesco e altre informazioni utili a



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

capire le caratteristiche essenziali dei fenomeni stessi. Lo scenario consiste in una descrizione dei possibili effetti causati, alle persone alle cose, da un evento calamitoso atteso in una porzione di territorio ed in un determinato periodo di tempo. La conoscenza degli scenari per ciascun rischio presente sul territorio risulta di fondamentale importanza per la pianificazione la gestione delle emergenze.

Per ciò che attiene la gestione dell'emergenza, con lo studio degli scenari è possibile ipotizzare i danni conseguenti all'evento e quindi individuare una stima delle risorse (persone e mezzi) utili per intervenire sul territorio.

Per le diverse tipologie di rischio occorre fare riferimento a dati “base” per la costruzione dello scenario: cartografie del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il rischio idraulico, idrogeologico, meteorologico; elementi di zonizzazione sismica ed eventuali serie storiche relative a fenomeni sismici per il rischio sismico; ecc..

### **Indicatori di evento**

Per la costruzione degli scenari è necessaria attività di monitoraggio che consiste nell'analisi dei precursori di evento. Con il termine analisi dei precursori di evento si intende:

- la previsione l'osservazione delle condizioni metereologiche;
- la lettura e l'interpretazione delle misure pluviometriche;
- la misura e l'interpretazione delle misurazioni idrometriche;
- la lettura e l'interpretazione dei dati registrati dalle strumentazioni per il controllo delle frane;
- l'osservazione diretta sul territorio dell'evoluzione dell'evento.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Classificazione in categorie omogenee

Si suddividono le aree a rischio in categorie omogenee rispetto al danno potenziale in relazione alle caratteristiche di urbanizzazione e di uso del suolo.

### Definizioni del grado di rischio:

- **ALTO:** aree in cui insistono importanti infrastrutture o sedi di attività produttive, ovvero urbanizzate ed edificate con continuità.
- **MEDIO:** aree limitrofe ai centri urbani, in cui insistono attività produttive minori, attività agricole, zone verdi o zone di espansione dei nuclei urbani, comunque interessate da infrastrutture ed attività minori.
- **BASSO O NULLO:** aree libere ed incolte.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## ***RISCHIO METEO-IDRO***



L'allerta meteo-idro si presenta quando si manifestano fenomeni come temporali, venti, nebbia, neve e gelate, ondate di calore, frane, alluvioni, che si presentano in maniera differente a seconda dell'assetto geomorfologico del territorio.

I principali fenomeni meteo-idrogeologici e idraulici di allerta sono di tipo: IDROGEOLOGICO (come le frane), IDRAULICO (come le alluvioni), TEMPORALI, VENTO, NEVE, DISAGIO BIOCLIMATICO (ondate di calore).

### **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Dalla cartografia di inquadramento del territorio si evidenzia come il territorio





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

comunale è interessato o è potenzialmente predisposto ad essere sede di eventi franosi.

Le diverse situazioni di rischio sono aggregate in quattro classi e gravosità crescente definite nel modo seguente:

- moderato R1: per il quale danni sociali economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
- medio R2: per il quale sono possibili danni agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici è la funzionalità delle attività economiche;
- elevato R3: per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e dalle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità dell'attività socio economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale culturale;
- molto elevato R4: per il quale sono possibili la perdita di vite umane lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture, danni rilevante patrimonio ambientale e culturale, la distruzione di attività socio economiche.

Dalla lettura della cartografia regionale del rischio da frana è lecito ipotizzare, sulla base della natura dei dissesti, della tipologia e del grado di vulnerabilità degli elementi esposti, che il rischio geologico, ovvero da movimento di massa, insista sul territorio del comune in maniera diffusa con situazioni di siti instabili tali da creare problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture.

I principali scenari di rischio considerati dal Sistema di Allertamento regionale per il rischio Idraulico ed Idrogeologico sono:



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Erosioni al suolo e smottamenti diffusi del terreno
- Erosioni dell'alveo, che possono essere differenziate a seconda delle dimensioni del bacino
- Esondazioni localizzate, che possono essere differenziate a seconda delle dimensioni del bacino
- Alluvioni, che possono essere differenziate a seconda delle dimensioni del bacino
- Frane

#### **Scenario di evento**

Sulla base delle cause che producono l'innescò, delle tipologie di instabilità e dei diversi tipi di terreno interessato è possibile definire seguenti, possibili, scenari di evento:

- **scenario A** movimenti e riattivazioni di tipo impulsivo innescati dal verificarsi di eventi pluviometrici critici le cui modalità specifiche dipendono prevalentemente da spessori in frana e dal gruppo litologico coinvolto.
- **scenario B** movimenti caratterizzati da spostamenti maggiormente continui nel tempo, causati da piogge di una certa intensità e durata che producono un aumento relativo della velocità di movimento dell'instabilità, preceduto e seguito da spostamenti più modeste possono risentire di piogge di intensità non eccezionale.
- **scenario C** crolli innescati dai sismi e da piogge brevi ed intense con estensione anche rilevante ed elevata velocità dei fenomeni franosi per fenomeni indotti da ammassi degradati con estensioni più limitate dei fenomeni per sollecitazioni



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

idrogeologiche.

Oltre le cause segnalate tutte le frane possono essere riattivate per effetto di interventi antropici capaci di modificare l'equilibrio del pendio, come scavi e sbancamenti, costruzione di rilevati modifiche della circolazione delle acque superficiali e sotterranee, disboscamento e nel caso del comune, sulla base delle segnalazioni dell'autorità di bacino, si riscontra la potenzialità di tutte e tre gli scenari.

#### **Indicatori di evento**

La causa di innesco principale di frane nel territorio è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche:

- brevi ed intense nel caso di movimenti superficiali;
- prolungati e persistenti e in caso di frane di maggiore dimensione.

In quest'ultimo caso il movimento può verificarsi anche qualche giorno dopo il termine delle piogge.

In relazione alla gravità del fenomeno esaminato, possono essere quindi predisposti i seguenti criteri di controllo delle cause di innesco o riattivazione:

- osservazione meteorologica continua in modo da prevedere con sufficiente anticipo l'approssimarsi di condizioni particolarmente avverse;
- installazione di pluviometri per misurazioni in situ;
- acquisizione in tempo reale dei dati delle stazioni pluviometriche e di enti che dispongono di reti di telemisura;
- installazione di piezometri per misurazioni in situ.

Nel caso di zone particolarmente a rischio occorre procedere all'effettuazione di studi geologici specifici in modo da individuare empiricamente le soglie pluviometriche di innesco delle frane oppure calcolare, mediante l'utilizzo di modelli



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

matematici, le condizioni di stabilità del pendio in relazione ai livelli piezometrici misurati.

Per quanto riguarda i precursori di evento, nel caso del rischio di frana esistono una serie di segni precursori che rendono possibile, anche in tempi ristretti, una previsione dell'evoluzione, per cui è possibile attivare un controllo diretto delle modalità di evoluzione del fenomeno predisponendo le seguenti attività:

- sopralluogo e rilevamenti sul terreno degli indicatori di stabilità e della loro evoluzione;
- controllo dei movimenti superficiali attraverso l'installazione di allineamenti di picchetti o mediante rilevamento topografico, anche predisponendo tecniche automatiche di misurazioni continue;
- installazione di sistemi specifici per il monitoraggio degli spostamenti in profondità.

Per fenomeni particolarmente a rischio si può procedere all'effettuazione di studi geologici specifici in modo da individuare, empiricamente o sulla base di modelli matematici le soglie di spostamento per la previsione degli eventi.

## RISCHIO IDRAULICO

Nella cartografia del PSAI dell'Autorità di Bacino si rileva che la principale zona a rischio idraulico è la zona di Taverna.

### **Scenario di evento**

La classificazione degli scenari connessi ad un evento alluvionale, che tipicamente è presente nella letteratura scientifica, è normalmente dedotta sulla base della superficie del bacino drenante che entra in crisi e/o della natura dell'opera idraulica



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

sollecitata.

Generalmente si può distinguere tra:

- inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane conseguente al rigurgito di fognature o di fossi scoli di drenaggio.

Tali eventi possono conseguire a scrosci intensi di pioggia i quali possono avvenire nel corso di eventi meteorologici anche senza che i corsi d'acqua principali esondino.

Gli interventi di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone si restringono all'allontanamento di disabili, anziani e minori da abitazioni che siano già esposte nel passato ad invasioni delle acque.

- inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane o delle infrastrutture viarie conseguente ad esondazione dei corsi d'acqua minori.

I tiranti al di sopra del piano di campagna possono assumere valori significativi se l'inondazione interessa vie urbane ove siano parcheggiate vetture che possono essere trascinate dalle acque. Lungo le aste torrentizie e fluviali sono possibili erosioni di sponda e crolli degli argini. Le frane di versante trasportano nel corso d'acqua la vegetazione spontanea e possono occludere parzialmente o totalmente le luci dei ponti gli interventi di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone sono costituiti da:

- divieto di sosta nelle aree urbane soggette a rischio di inondazione;
- divieto di accesso alla viabilità urbana e periurbana nei tratti su getti a essere andata;
- per tutti gli altri cittadini il comportamento precauzionale è costituito da restare nella propria abitazione.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Gli attuali modelli meteorologici sono in grado di determinare con sufficiente previsione ove l'evento possa accadere.

A partire dalla descrizione sopra esposta gli scenari meteo idrologici di evento alluvionale sul territorio comunale possono essere semplificati e sintetizzati in tre tipi:

### **SCENARIO A**

eventi meteo idrologici in grado di generale allagamenti ad opera dei canali, fenomeni di rigurgito del sistema di drenaggio delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse, allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiali nelle sedi stradali urbane ed extraurbane;

- possibilità di innesco di locali smottamenti dei versanti;
- occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni.

### **SCENARIO B**

eventi meteo-idrologici in grado di generare oltre quanto possibile con lo scenario A, allagamenti diffusi dovuti al ristagno delle acque e/o incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria, scorrimento superficiali nelle sedi stradali urbane ed extraurbane, e innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua che non provocano direttamente inondazioni sul territorio;

- innesco di frane e smottamenti dei versanti;
- moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni.

### **SCENARIO C**

eventi meteo-idrologici in grado di generare innalzamenti significativi livelli idrici negli alvei tali da provocare la fuoriuscita delle acque, erosioni secondarie, la rottura degli argini.

- Innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni.
- Questo scenario avviene normalmente in associazione con fenomeni meteorologici particolarmente intensi e persistenti.
- Ovviamente tra gli scenari sussiste una concatenazione ovvero possono essere visti come evoluzione di un evento al persistere del fenomeno meteorologico.
- Nel territorio comunale si riscontra la potenzialità di tutte e tre gli scenari.

#### **Indicatori di evento**

La rete di monitoraggio meteo-idrologico che si utilizza sul territorio della regione Molise ai fini di protezione dal rischio idraulico è principalmente quella gestita dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.

Si tratta di una rete di sensori per la misurazione di varie grandezze quali:

- altezza di precipitazione;
- temperatura;
- altezze idrometriche;
- altezza di neve;
- velocità del vento;
- umidità.

Le principali tipologie di scenario che si possono verificare nelle reti idrografiche molisane si possono approssimativamente classificare nel seguente modo:

- fenomeni di inondazione ed allagamento connesse a fognature, scoli di drenaggio ed a rii con bacini di dimensioni fino a 10 Km;
- fenomeni di inondazione per bacini di dimensioni comprese tra 10 e 100 Km ;
- fenomeni di inondazioni per bacini di dimensioni fino a qualche migliaia di Km (foce del Trigno e del Biferno).

Rispetto a tali scenari di riferimento la situazione presente sul territorio del comune è



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

relativa al Torrente “Il Rio”.

In questi casi gli unici precursori che possono essere utilizzati per il preannuncio di eventi calamitosi con sufficiente anticipo sono esclusivamente di tipo meteorologico.

### **RISCHIO TEMPORALI, VENTO, NEVE, DISAGIO BIOCLIMATICO**

Il rischio da pioggia di forte intensità, in virtù delle pendenze che caratterizzano il territorio comunale ed i canali naturali preposti allo scolo delle acque meteoriche, che dunque precludono la formazione di un battente idrico ovvero di fenomeni estesi di allagamento, è essenzialmente legato alla possibilità che tali eventi vadano sollecitare movimenti franosi altrimenti quiescenti con rapide ripercussioni sulla funzionalità della rete viaria, stante l'elevata vulnerabilità di alcuni tratti stradali.

Il territorio comunale non è esente dal rischio di temporali specie nel periodo tardo estivo caratterizzati da precipitazione intense e spesso associate a grandine.

Per ciò che riguarda le precipitazioni nevose, l'altezza del manto, così come la persistenza, in virtù del dislivello presente può variare fortemente da zona a zona del territorio comunale.

Per le implicazioni di protezione civile un rilievo particolare assumono le gelate in quanto tali fenomeni sono in grado di condizionare la permanenza all'aperto delle persone e causare problemi operativi agli impianti tecnologici (effetto del gelo sulle tubature, aumento della necessità di combustibili per il riscaldamento, ecc).

Le statistiche evidenziano come le gelate si presentano normalmente nel periodo fra dicembre e aprile.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Le gelate sono comunque un fenomeno abbastanza facile da prevedere con tre o quattro giorni di anticipo, rimane un po' difficile prevederne l'intensità e la durata.

Nelle ultime stagioni estive non è trascurabile il disagio bioclimatico da ondate di calore, anche se concentrato in brevi periodi.

### ***RISCHIO DA INCENDIO BOSCHIVO***



Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi alle



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

aree (art. 2 della Legge n. 353 del 2000). Un incendio boschivo provoca danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia.

Il Comune con apposita Delibera di Giunta Comunale ha istituito il Catasto delle aree percorse dal fuoco che viene aggiornato annualmente in base ai rilievi dei Carabinieri Forestali. Sulle aree percorse dal fuoco vige il divieto di realizzazione edifici o altre strutture per 10 anni e di mutamento di destinazione d'uso per 15 anni.

Dal punto di vista temporale di eventi si localizzano in particolare nei periodi in cui più frequentemente risultano eseguite le pratiche agricole, essendo gli incendi, sempre secondo i dati del corpo forestale dello stato, prevalentemente di natura colposa.

### **Scenario di evento**

La costruzione degli scenari viene fatta combinando una serie di condizioni climatiche e morfologiche.

Occorre sottolineare la dinamicità del fenomeno in questione al mutare di alcune condizioni, ad esempio direzione del vento, trasformandosi da focolaio in mezzo di devastazione.

I principali parametri che influenzano scenario sono:

- morfologia del luogo;
- tipologia di vegetazione che sta bruciando;
- valore naturalistico del luogo;
- presenza di insediamenti;
- accessibilità via terra della zona boschiva;
- estensione tipologia del fronte del fuoco;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- condizioni climatiche attuali, in particolare direzione ed intensità del vento.

Si ipotizzano diversi scenari di riferimento a cui conseguono diversi livelli di danno:

### danno ambientale

inteso come danno alla vegetazione, al suolo, alla stabilità dei versanti e dalla fauna selvatica;

### danno produttivo

inteso come sottrazione di fonte di reddito per la comunità delle zone montane a causa della mancata commercializzazione di legno e di prodotti del sottobosco;

### danno sociale

inteso come sottrazione di un bene utilizzato ai fini ricreativi e/o turistici.

## SCENARIO A

- incendio con fronte non esteso;
- lontano da insediamenti e/o aree protette;
- danni limitati;
- utilizzo di soli mezzi terrestri.

## SCENARIO B

- incendio con fronte superiore a 100 metri in aree con pendenze accentuate;
- vento non costante;
- insediamenti rurali non distanti;
- danni ambientali significativi;
- necessario l'utilizzo di mezzi aerei.

## SCENARIO C

- incendio con fronte esteso;
- interessati boschi governati a fustaia;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- interessati insediamenti e/o aree boschive di pregio ambientale;
- danni ambientali, produttivi e sociali e elevati;
- importanti la rapidità e la modalità di intervento;
- necessari mezzi aerei.

## SCENARIO D

- fronte molto esteso e vento molto forte e di direzione costante;
- area particolarmente importante dal punto di vista ambientale;
- insediamenti investiti dalle fiamme;
- danni ambientali produttivi sociali elevatissimi;
- assolutamente necessario l'uso di Canadair.

Gli scenari proposti possono essere visti come possibili evoluzioni di uno stesso incendio.

Si fa notare come la semplice estensione del fronte non possa essere in l'unico

### **Precursori di evento**

parametro per valutare la gravità dello scenario.

L'innesco degli incendi boschivi più delle volte dolose quindi l'effettivo inizio del fuoco non può essere previsto.

Per la previsione del rischio di incendio boschivo esistono comunque delle procedure di natura meteorologica che utilizzano come precursori la temperatura massima giornaliera, l'umidità relativa, la velocità del vento, la precipitazione prevista dal modello atmosferico.

Il modello analizza variabili che possono influenzare l'alimentazione dell'incendio, senza per questo essere capaci di prevederlo.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## ***RISCHIO ECCEZIONALE***

Per rischio eccezionale si intendono fenomeni difficilmente prevedibili e con scenari inattesi come:

- il terremoto che si manifesta come un rapido e violento scuotimento del terreno e avviene in modo inaspettato, senza preavviso;
- il rischio sanitario da intendersi come la potenzialità che un elemento esterno possa causare un danno alla salute della popolazione, come una pandemia.

## **RISCHIO SISMA**

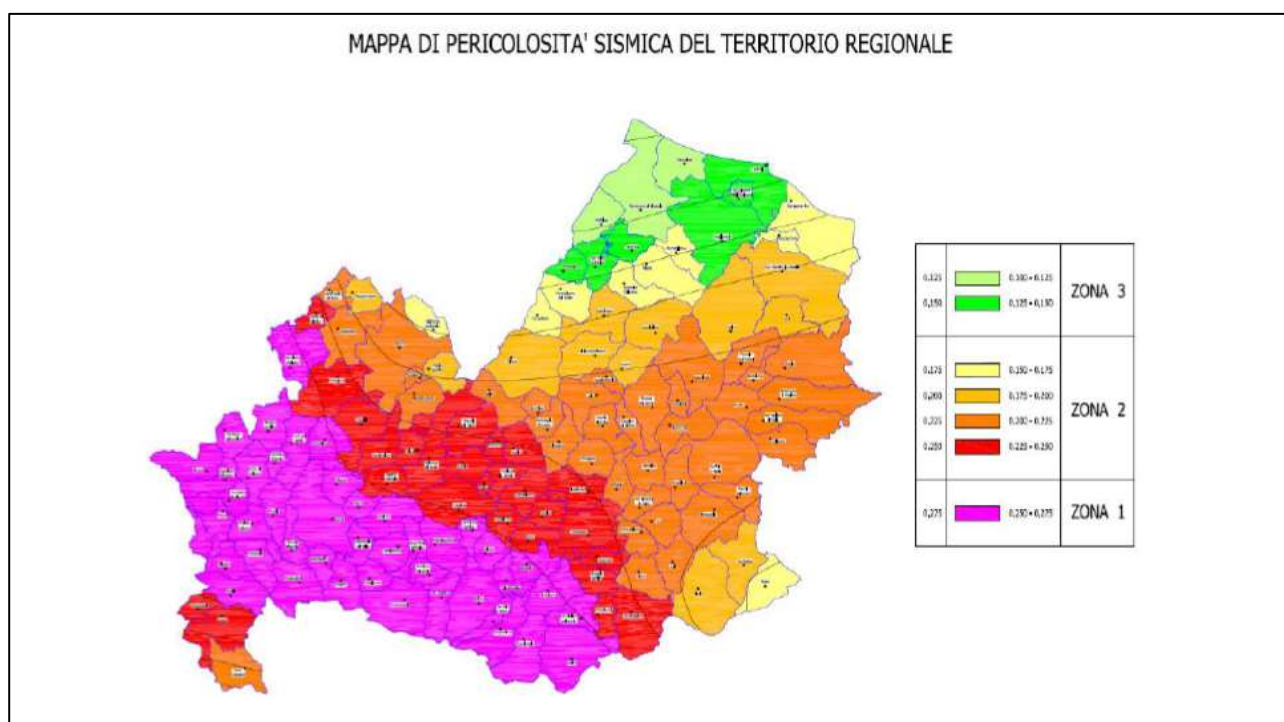




FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Il territorio comunale di Cantalupo nel Sannio ai sensi dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3274 del 09/07/2003 e successive modifiche e integrazioni, è stato individuato all'interno della 1 a categoria sismica.



Il Comune di Cantalupo nel Sannio, come tutto il territorio molisano, è soggetto ad eventi sismici che, in casi anche recenti, hanno causato danni alla popolazione ed alle infrastrutture, sia pubbliche che private.

In generale possiamo dire che, date le caratteristiche del patrimonio edilizio e la vulnerabilità dei terreni presenti nel territorio di Cantalupo nel Sannio il rischio sismico è elevato.

A rendere particolarmente elevato il rischio sismico nel centro abitato, concorrono diversi fattori: la sismicità dell'area, la densità di popolazione, l'epoca di costruzione



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

degli edifici, la qualità dei materiali da costruzione. La presenza, nel centro storico di alti edifici in muratura e di strade molto strette, risulta un fatto non troppo tranquillizzante, in quanto non fornisce sufficienti garanzie, per quanto attiene a spazi e vie di fuga nel caso di eventi sismici. Inoltre, edifici fondati su pendii instabili con elevata inclinazione, su zone di ciglio o su balze strapiombanti, risultano particolarmente a rischio in quanto, in tali aree, l'amplificazione sismica risulta essere molto elevata per fenomeni di concentrazione delle onde sismiche.

Il rischio sismico di ciascun agglomerato urbano è dato da due fattori:

Livello base di pericolosità: determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente.

Livello locale di vulnerabilità: determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente, dall'esposizione urbanistica e dalle caratteristiche dei terreni.

Si rimanda alla microzonazione sismica.

### **Scenario di evento**

#### **sisma di livello 1**

*(indicativamente dal 3° al 5° grado della scala Mercalli)*

- il sisma provoca scuotimenti oscillazioni di oggetti dell'interno delle case, caduta di calcinacci e spavento per la popolazione.

Per questo tipo di terremoto è generalmente ipotizzabile il seguente quadro:

- normale funzionamento dei servizi di emergenza;
- temporaneo congestionamento delle reti di traffico e telefoniche;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- numero di feriti ridotto;
- lesioni limitate.

## **sisma di livello 2**

*(indicativamente dal 6° al 8° grado della scala Mercalli)*

- Il sisma è avvertito immediatamente dalla popolazione e può provocare momenti di panico generalizzato.

Per questo tipo di terremoto si può ipotizzare il seguente scenario:

- difficile funzionamento dei servizi di emergenza;
- congestionamento delle reti telefoniche e di traffico;
- funzionamento normale delle reti idriche, elettriche, ecc., con poche rotture nelle reti;
- significativo numero di feriti per crollo delle case più fatiscenti;
- incendi causati dalla rottura di tubazioni, a corto circuiti, ecc.. ecc..

## **sisma di livello 3**

*(indicativamente dal 9° grado della scala Mercalli)*

- Questo livello indica terremoti che provocano panico in tutta la popolazione e possibili shock per alcune persone con conseguente diminuzione delle capacità decisionali.

Per questi tipi di terremoto si può ipotizzare seguente scenario:

- paralisi anche totale dei servizi di emergenza;
- interruzione prolungata delle reti telefoniche e di traffico;
- rottura delle reti idriche, elettriche, fognanti e del gas;
- elevato numero di feriti e significativo numero di morti;
- la popolazione è in preda alla disperazione ed è completamente inattiva a causa dello shocknervoso e dell'impossibilità di fare alcunché senza mezzi adeguati.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## *RISCHIO SANITARIO*



In questa tipologia di rischio vengono fatte rientrare le problematiche conseguenti alla trasmissione di malattie infettive e diffuse nella popolazione umana ed animale.

Per quanto riguarda l'ambito umano va considerato il rischio dell'insorgenza di epidemie connesse al circuito oro-fecale (tifo, paratifo, salmonellosi, ecc.), che trovano veicolo di trasmissione nell'acqua e negli alimenti, in presenza di precarie condizioni igienico sanitarie. In base al D.Lgs n. 1/2018, l'insorgenza di pandemie, quali ad esempio il virus SARS-CoV2, seppur non è un evento tipico di protezione civile richiede, al fine di garantire diverse attività di assistenza e supporto, l'attivazione del sistema



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

stesso.

Per quanto concerne l'ambito animale, assume rilevanza di protezione civile l'ipotesi dell'insorgenza di focolai epidemici di malattie inserite nella lista "A" dell'Organizzazione Internazionale Epizootie (afta epizootica, pesti suine, ecc.), a motivo delle complesse problematiche di tipo igienico-sanitarie ed economico che ne derivano.

### ***ULTERIORI RISCHI***

#### **CARENZA IDRICA**



Si intende il rischio di interruzione o riduzione del livello di efficienza del servizio di



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

distribuzione idrica dovuto al verificarsi di eventi naturali e/o incidentali.

In pratica tali eventi possono danneggiare sia le fonti di approvvigionamento idrico che il sistema di distribuzione della risorsa, con le seguenti conseguenze dirette:

- riduzione della quantità erogata, fino a causare la sospensione totale del servizio;
- peggioramento della qualità dell'acqua erogata fino a causare la non potabilità per contaminazione;
- riduzione sia dalla qualità che della quantità dell'acqua ad uso potabile.

Occorre tener presente che mentre il danneggiamento delle infrastrutture può causare un disservizio temporaneo l'inquinamento della risorsa può avere conseguenze anche a lungo termine.

Il rischio di carenza idrica viene sostanzialmente valutato attraverso l'analisi di vulnerabilità degli elementi costitutivi il sistema:

- risorsa: acquifero, bacino artificiale, corso d'acqua;
- sistema di captazione: pozzi, opere di presa, deviazioni;
- sistema di trasporto: condotte e canali;
- opere di accumulo: serbatoi e bacini;
- impianti di potabilizzazione;
- rete di distribuzione.

All'analisi di vulnerabilità di tale insieme di sottosistemi funzionali e interdipendenti occorre affiancare l'analisi delle utenze ovvero dei soggetti esposti al rischio di interruzione, tenendo presente che tali bersagli vi sono anche le attività produttive, in primo luogo quelle zootecniche e agricole.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cap. 3 MODELLO DI INTERVENTO e AREE DI EMERGENZA

### MODELLO DI INTERVENTO

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) del Codice, la pianificazione di protezione civile deve essere finalizzata *“alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere”*.

Il modello d'intervento è costituito da:

- l'organizzazione della struttura di protezione civile, che deve garantire l'articolazione dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 del Codice;
- gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile, che rappresentano i riferimenti per la realizzazione del modello d'intervento;
- le procedure operative, che consistono nella definizione delle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza ai diversi livelli di coordinamento devono porre in essere per fronteggiarla, in aderenza a



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

quanto stabilito dal modello organizzativo e normativo regionale.

## SISTEMA DI ALLERTAMENTO

L'elemento che mette in moto le attività d'intervento della struttura di Protezione Civile è *l'avviso*, che perviene alla Polizia Municipale, contenente informazioni su una particolare fenomenologia in corso, potenzialmente pericolosa per la salute pubblica, per l'ambiente ed i beni.

Gli avvisi possono essere di due tipi:

- 1)** avvisi che *servono* a prendere la decisione di entrare in preallarme:
  - condizioni meteorologiche avverse,
  - condizioni di pericolosità per gli incendi boschivi.

Questi avvisi servono a mettere in allerta la struttura di protezione civile in quanto indicano che ci sono delle probabilità perché un certo tipo di *evento* si verifichi;

- 2)** avvisi contenenti segnalazioni sul fatto che un dato evento si è verificato o si sta verificando; tali segnalazioni possono provenire dalla Polizia Municipale, dalle squadre di operai, o da un qualsiasi cittadino.

## ATTENZIONE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



Nella fase di attenzione viene attivato il flusso delle informazioni con la Sala Operativa regionale, la Prefettura-UTG e la Provincia. Inoltre si procede alla verifica della reperibilità dei componenti del COC e del restante personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività e nel monitoraggio dei punti critici presenti sul territorio di competenza. Viene valutata l'opportunità di attivare il presidio territoriale comunale, ove costituito.

**VIENE ATTIVATA:**

**Previsione di CRITICITA' ORDINARIA (colore GIALLO)**



**Previsione di CRITICITA' MODERATA (colore ARANCIONE)**



***Oppure:***

**Su valutazioni anche in assenza di allerta oppure per eventi locali in atto**

Tabella "Risposta del Sistema di Protezione Civile – Fasi Operative - Principali Azioni", da Indicazioni Operative del C.D.P.C. del 10.02.2016. FASE DI ATTENZIONE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## PREALLARME




Lo stato di **preallarme** riguarda i rischi prevedibili (rischio idrogeologico, rischio neve, rischio incendi) e scatta quando particolari condizioni atmosferiche inducono a ipotizzare che l'evento potrebbe accadere. La decisione di entrare in nella fase di PREALLARME è affidata al Responsabile di Protezione Civile che, consultandosi con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile, valuta la gravità dell'informazione contenuta nell'avviso e la possibilità che l'evento possa volgere al peggio anche sulla base di precedenti storici o esperienze recenti.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013


Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**VIENE ATTIVATA:**

**Previsione di allerta ROSSA** 

**Oppure:**

**Su valutazioni anche in presenza di livelli di allerta inferiori oppure per eventi locali in atto**

**Previsione di allerta GIALLA** 


**Previsione di allerta ARANCIONE** 

Tabella "Risposta del Sistema di Protezione Civile – Fasi Operative - Principali Azioni", da Indicazioni Operative del C.D.P.C. del 10.02.2016. FASE DI PREALLARME

## ALLARME



L'allarme dovrebbe sempre essere preceduto dalla fase di preallarme, quindi tutto





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato. Ma non sono da escludere casi in cui, o per tipologia del fenomeno (come ad esempio quello sismico) o per cause varie ipotizzabili, non sia possibile prevedere una fase che consenta di predisporre preventivamente gli interventi adeguati. Tenendo presente che non esistono parametri fissi per proseguire con esattezza nella procedura, in caso di peggioramento o persistenza della situazione che ha portato alla dichiarazione dello stato di preallarme, basandosi sulla conoscenza storica del territorio, il Responsabile di Protezione Civile decide di passare nella fase di ALLARME. Secondo la portata dell'evento, del numero di persone coinvolte e dell'estensione del territorio colpito, devono essere immediatamente informati:


- Prefettura
- Dipartimento di Protezione Civile
- Provincia e Regione
- Vigili del Fuoco
- Carabinieri e Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- ASReM
- ENEL
- Telecom
- Molise Acque
- Gas Metano
- Smaltimento Rifiuti
- Comuni vicini





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**PUO' ESSERE ATTIVATA PER :**

**Previsione di allerta ROSSA** 

**Previsione di allerta GIALLA** 

**Previsione di allerta ARANCIONE** 

**Oppure:**

**Direttamente al verificarsi di eventi improvviso**

Tabella "Risposta del Sistema di Protezione Civile – Fasi Operative - Principali Azioni", da Indicazioni Operative del C.D.P.C. del 10.02.2016. FASE DI ALLARME

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si passa alla fase di GESTIONE DELL'EMERGENZA non appena arrivano i dati della prima ricognizione che ha individuato la popolazione e le strutture coinvolte. In questa fase si è impegnati in un duplice compito: assicurare condizioni di vita alla popolazione colpita e fare il punto dei danni subiti.

## PRONTO INTERVENTO

Al fine di fronteggiare emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di ufficio è istituito il Servizio di Pronto Intervento, funzionante 24 ore su 24.

**Tipologia degli eventi e competenze del Pronto Intervento** - Ai fini dell'attività del Pronto Intervento gli eventi si distinguono in:



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- 1) eventi fronteggiabili con le forze ed i mezzi propri del Pronto Intervento o che questo ha la facoltà di attivare
- 2) eventi non fronteggiabili autonomamente da parte del Pronto Intervento per i quali è necessario mobilitare l'intera struttura comunale di Protezione Civile.

### **Attivazione del Pronto Intervento**

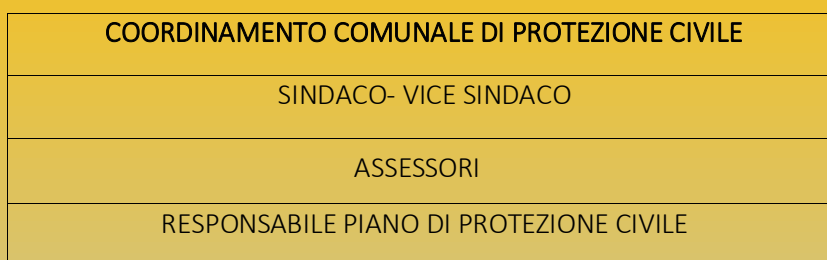
Il Pronto Intervento viene attivato da una segnalazione su un evento in corso o un particolare problema verificatosi all'interno del territorio comunale. Si adottano i provvedimenti per contenere o eliminare il danno, anche chiamando, se necessario, ditte esterne al Comune. Se la situazione richiede competenze particolari o si tratta di un evento di grande intensità ed estensione, il Pronto Intervento informa il Responsabile di Protezione Civile.



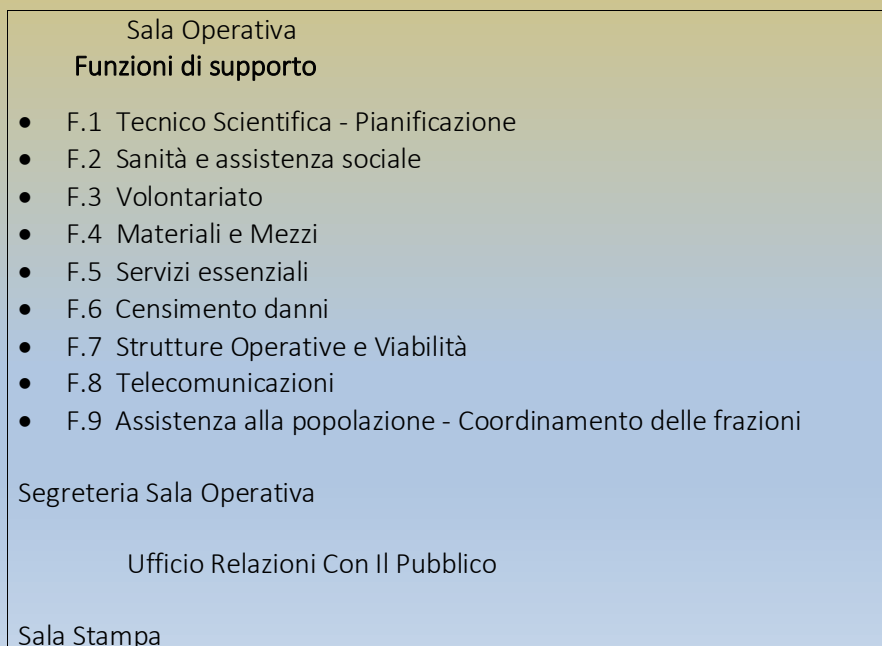
FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



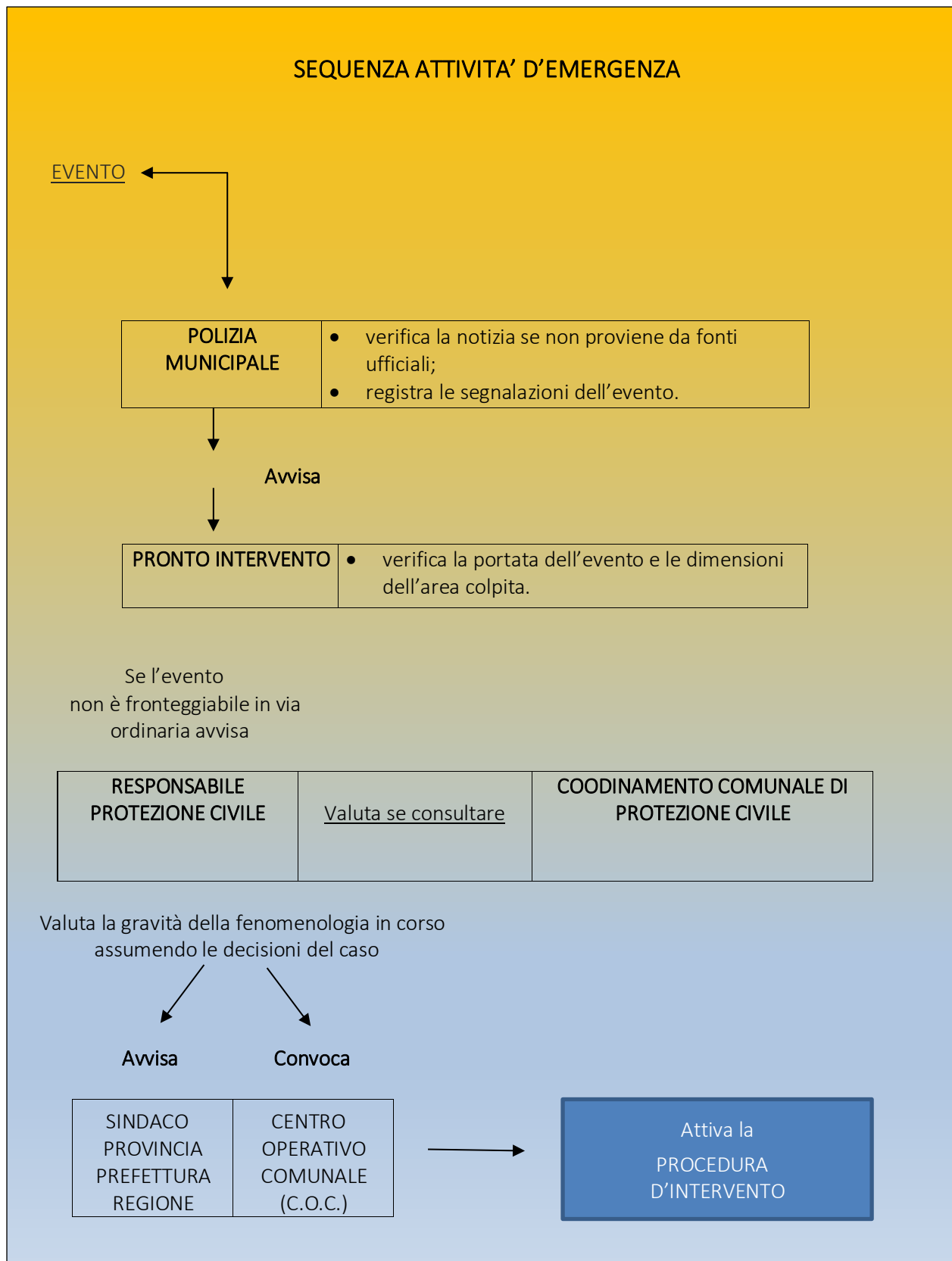
C.O.C.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Il sistema comunale di protezione civile individua con esattezza le persone che devono operare e le attività che devono svolgere, e si prefigge tre obiettivi principali:

1. **PROTEGGERE LA POPOLAZIONE E L'AMBIENTE**
2. **ORGANIZZARE I SOCCORSI**
3. **DEFINIRE LE ATTIVITÀ DI PREVISIONE E PREVENZIONE**



### **SINDACO E VICE SINDACO**

#### Sindaco

Nominativo	Achille CARANCI
Tel. Ufficio	0865-814206
Residenza	Cantalupo nel Sannio, via Taverna
Altro recapito	339.2129813
e-mail	amministrazione@comune.cantalupo.is.it



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Nell'ambito del Comune, il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile (articolo 15 comma 3 legge 225/92), al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite, e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente di Giunta Regionale. Può inoltre chiedere al Prefetto l'intervento di forze e strutture eventualmente necessarie a fronteggiare la calamità naturale o l'evento. Il ruolo e le funzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile sono disciplinati dalle leggi 142/90 art.38, DPR 66/81 art.16, L.225/92 art.15, L.112/98 art.108. Uno dei compiti prioritari del Sindaco, è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc.), provvedendo ad assicurare i collegamenti con la Regione, Prefettura, la Provincia e la Comunità Montana.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale di un **Centro Operativo Comunale (COC)**. Si tratta di una struttura operativa finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile.

In assenza del Sindaco:

**Vice Sindaco**

Nominativo	Angelo GIANFRANCESCO
Tel. Ufficio	0865-814206
Cellulare	3482-313174



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Il Sindaco in emergenza

- convoca nella sede comunale i responsabili del settore “Protezione Civile”;
- mantiene i contatti con la Prefettura per seguire l'evolvere della situazione;
- dispone, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le notizie richieste;
- fornisce una prima informazione alla popolazione residente nelle zone più a rischio;
- congiuntamente al responsabile generale del Piano dà il via a tutte le attività d'intervento previste nella fase di preallarme (allertamenti) inoltrando alla Prefettura le richieste per adeguare l'apparato di Protezione Civile alle esigenze dell'emergenza;
- invia un delegato della Protezione Civile Comunale presso i centri di smistamento per informare la popolazione su cosa è accaduto, cosa potrebbe accadere, il comportamento da adottare, il programma di intervento che si sta effettuando e l'area di ricovero in cui recarsi;
- invia alla Prefettura una relazione contenente la sintesi delle attività giornaliere; dovrà anche riassumere i dati dei giorni precedenti, tutte le disposizioni che sono dettate alla popolazione dei mass-media locali e dalle strutture operative e le ordinanze emanate.

Il COC dovrà assicurare il collegamento e l'operatività anche facendo ricorso a videoconferenze e telecomunicazioni radio con:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento di Protezione Civile.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Ministro degli Interni, Direzione Generale della Protezione Civile dei servizi antincendi.
- Regione, Presidente della Giunta.
- Provincia, Presidente della Provincia, Comitato provinciale della Protezione Civile.

### **COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

E' un organo consultivo del Sindaco, convocato dal Sindaco stesso; è composto da:

- Vice Sindaco;
- Assessori;
- Responsabile del Piano di Protezione Civile.

Alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile, se è necessario, possono partecipare anche i rappresentanti delle singole funzioni di supporto.

#### **ATTIVITA'**

Supporta il Sindaco nei programmi di previsione, prevenzione e pianificazione. In emergenza supporta le decisioni del Sindaco.

### **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

E' il referente principale del Sindaco:

NOMINATIVO	
TEL. UFFICIO	-
CELLULARE	
RESIDENZA	



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

TEL. ABITAZIONE	
PROFESSIONE	
E-MAIL	

### *Attività propedeutiche*

- Assicura l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.
- Custodisce le chiavi della sede del COC e dei locali di Protezione Civile.

### *In emergenza*

- Congiuntamente al Coordinamento Comunale di Protezione Civile, valuta la gravità della situazione e decide se dare il via alla procedura d'intervento.
- Informa la Prefettura, la Provincia e la Regione sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare.
- Attiva il COC convocando i responsabili delle funzioni di supporto, il responsabile della stampa e il responsabile della Segreteria.
- Coordina l'attività dei responsabili delle singole funzioni in fase di preallarme, allarme e gestione dell'emergenza.
- Attiva l'ufficio di relazioni con il pubblico.

## **CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (COC)**

È formato da:

SALA OPERATIVA	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	SALA STAMPA
----------------	-----------------------------------	-------------



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- funzioni di supporto - segreteria	- addetti alle informazioni	- addetti alla stampa
--	-----------------------------	-----------------------

## SITUAZIONE ORDINARIA

Sede: Municipio (piazza De Majo 1.)

- Piano terra Ufficio Polizia Municipale
- Piano primo c/o Ufficio del Sindaco
- Piano primo Sala Consiliare

## STRUMENTAZIONE DELLA SEDE COMUNALE

N.	Tipo
8	• PC
1	• SERVER
2	• STAMPANTI LASER
8	• LETTORE CD
	• STAMPANTI A GETTO DI INCHIOSTRO
1	• MACCHINA DA SCRIVERE CLASSICA
1	• FOTOCOPIATRICE
8	• TELEFONI
2	• LINEE TELEFONICHE (ISDN MULTINUMERO)
1	• STAMPANTI AD AGHI
8	• LETTORE DVD
1	• RETE WIRLESS

## SOFTWARE PRESENTI

- PROGRAMMA SPECIFICO PER CONTABILITA'
- PROGRAMMA SPECIFICO PER SERVIZIO ANAGRAFE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- PROGRAMMA SPECIFICO PER GESTIONE ATTI DELL'ENTE
- MICROSOFT OFFICE.

## SITUAZIONE DI EMERGENZA

Sede: Municipio (piazza De Majo 1.)

- Piano terra Ufficio Polizia Municipale
- Piano primo c/o Ufficio del Sindaco
- Piano primo Sala Consiliare

Essendo la sede Comunale facilmente raggiungibile e in sito territorialmente sicuro non si è resa necessaria, in situazione di emergenza, la delocalizzazione del Centro di Coordinamento Comunale in un altro luogo.

## **SALA OPERATIVA**

Qui vengono prese le decisioni sulla strategia d'intervento. Vi lavorano:

- Le funzioni di supporto.
- Le persone la cui attività è di sostegno alle funzioni di supporto.

L'accesso a tale sala è interdetto a persone che non rientrano fra gli operatori.

Verrà altresì garantita la possibilità di operare in remoto al fine di garantire l'efficienza delle funzioni di supporto necessaria per il coordinamento dell'emergenza.

Le funzioni di supporto sono quattro, ognuna con a capo un responsabile, e



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

rappresentano i settori di attività tecnico-amministrativo-operativa necessarie a coadiuvare il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile. Tutte *le funzioni* sono coordinate e presiedute dal Responsabile del Piano di Protezione Civile.

## ATTIVAZIONE DEL COC IN CASO DI EMERGENZA

Non appena scatta l'emergenza si dà il via a tutte le attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Centro: si attiva il responsabile della funzione *Telecomunicazioni* per l'allestimento delle apparecchiature, si costituisce un servizio di segreteria, si raccoglie tutta la cartografia e il materiale necessario.

### ATTENZIONE!

E' importante tenere presente che la struttura comunale di protezione civile che si attiva in emergenza, descritta nel presente Piano, rappresenta un'organizzazione straordinaria che non coincide con la struttura organica ordinaria del Comune. Pertanto i responsabili indicati per le funzioni di supporto non sempre svolgeranno in emergenza le stesse attività che svolgono in via ordinaria.

### **FUNZIONI DI SUPPORTO**

Attraverso le funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi:

- 2.4.1.1 s'individuano i responsabili esperti in "tempo di pace" ed in emergenza;
- 2.4.1.2 si garantisce il continuo aggiornamento del piano.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**Le Funzioni di Supporto sono le seguenti:**

1. Tecnico scientifico – Pianificazione
2. Sanità Assistenza Sociale e Volontariato
3. Materiali e Mezzi-Servizi Essenziali-Censimento Danni
4. Strutture Operative, Viabilità e Telecomunicazioni

### **FUNZIONE 1 - TECNICO SCIENTIFICO - PIANIFICAZIONE**

#### **RESPONSABILE 1**

NOMINATIVO	Achille CARANCI
QUALIFICA	SINDACO
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	339-2129813
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

#### **RESPONSABILE 2**

NOMINATIVO	Irene BARILONE
QUALIFICA	RESPONSABILE LL.PP
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	347-0043359
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

#### **Attività propedeutiche**

- Individua i rischi presenti nel territorio e produce la relativa cartografia;
- Crea gli scenari per ogni tipo di rischio;
- Individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorsi, aree di smistamento, aree di ricovero per tendopoli,



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

aree di ricovero modulopoli, magazzini di raccolta).

### In emergenza

- Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi (es. sistemazione argini fluviali, predisposizione di viali tagliafuoco,...);
- Individua i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero;
- Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo senecessario l'intervento della Prefettura;
- Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria;
- Provvede a dotare le vetture della Protezione Civile di altoparlanti per fornire comunicazioni alla popolazione.

## FUNZIONE 2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VOLONTARIATO

### RESPONSABILE 1

NOMINATIVO	Achille CARANCI
QUALIFICA	SINDACO
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	339-2129813
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

### RESPONSABILE 2

NOMINATIVO	Zaira PETTINE
QUALIFICA	Resp. Servizio Anagrafe
TEL. UFFICIO	0865-814206



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Email	<a href="mailto:amministrazione@comune.cantalupo.is.it">amministrazione@comune.cantalupo.is.it</a>
-------	--

## **FUNZIONE 2.1 - SETTORE SANITA'**

### **Attività propedeutiche**

- Censisce le persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili.
- Censisce le strutture sanitarie.
- Si raccorda con gli Ospedali e con la Pianificazione sanitaria dell'ASREM per pianificare le attività coordinate in emergenza.
- Il Responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### **In emergenza**

- Coordina l'attività d'intervento, delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato.
- Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici...).
- Cura la gestione dei posti letto nei campi.
- Si raccorda con l'ASReM per: l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA).
- Gestisce l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali.
- Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili.
- Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la CRI sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio
- Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

all'infossamento dei cadaveri.

## **FUNZIONE 2.2 - SETTORE VOLONTARIATO**

### ***Attività propedeutiche***

- Promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di Protezione Civile.
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari.
- Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse ed i tempi d'intervento.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### ***In emergenza***

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari.
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione materiali e mezzi.
- Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità.
- Fornisce a tutti i volontari registrati i tesserini di riconoscimento.
- Provvede al ricovero dei volontari.

## **FUNZIONE 2.3 - SETTORE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

### ***In emergenza***

- Provvede in accordo con la funzione 3 a vettovagliare subito dopo l'evento la popolazione.
- Censisce le persone senza tetto.
- Raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile.
- Elegge un capo campo per ogni area di ricovero ed un capo magazzino degli



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

aiuti.

- Consegna ai capi campo che ne fanno richiesta i materiali e i viveri necessari.
- Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare.
- Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi
- Assicura una mensa da campo
- Richiede al responsabile dei magazzini i materiali necessari
- Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi.
- Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini.
- Tiene l'archivio delle consegne di tende e altri materiali dati ai cittadini.

### **FUNZIONE 3 - MATERIALI E MEZZI- SERVIZI ESSENZIALI - CENSIMENTO DANNI**

#### **RESPONSABILE 1**

NOMINATIVO	Achille CARANCI
QUALIFICA	SINDACO
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	339-2129813
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

#### **RESPONSABILE 2**

NOMINATIVO	Irene BARILONE
QUALIFICA	RESPONSABILE LL.PP
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	347-0043359
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

#### **RESPONSABILE 3**



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

NOMINATIVO	Lorenzo D'UVA
QUALIFICA	RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	329-2630939
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

### ***FUNZIONE 3.1 - SETTORE MATERIALI E MEZZI***

#### **Attività propedeutiche**

- Censisce gli operai comunali.
- Censisce i mezzi di proprietà del Comune.
- Censisce i mezzi di ditte private stabilendone i tempi d'intervento.
- Aggiorna l'elenco prezzi delle ditte private.
- Censisce le ditte detentrici di prodotti utili.
- Si occupa dei problemi legati alla radiofonia.
- Il Responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

#### ***In emergenza***

- Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1.
- Verifica lo stato del magazzino comunale.
- Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende.
- Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi.
- Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili.
- Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili.
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, ramazze, sacchetti a terra (che, in caso di rischio idrologico vanno già riempiti con sabbia o terra in modo da poterne consentire l'utilizzo immediato qualora dovesse scattare l'allarme), sacchi pieni di segatura (da distribuire in caso di allarme idrologico, alle abitazioni più esposte in prossimità degli argini).
- Se non si dispone di gruppi elettrogeni o fotoelettrici in dotazione cerca di reperirli nel proprio territorio prima di segnalarne l'esigenza alla Prefettura.
- Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.

### ***FUNZIONE 3.2 - SETTORE SERVIZI ESSENZIALI***

#### ***Attività propedeutiche***

- Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi (ENEL, Gas Metano, Molise Acque, Telecom, ditte di distribuzione di carburante).
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate nelle quali, i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi, ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.
- Il Responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

#### ***In emergenza***

- Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Si occupa dell'installazione dei collegamenti con le reti principali - luce, acqua, metano, e pubblica fognatura - nelle aree di accoglienza.
- Assicura i rifornimenti alimentari ai negozi in grado di svolgere la normale attività.
- Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde.
- Si adopera affinché sia garantisce i servizi P.T. e bancario.
- In caso di evento prevedibile, per garantire la salvaguardia del sistema produttivo locale, il responsabile provvederà ad informare le principali ditte di produzione locali della possibilità che l'evento si verifichi perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili.

### ***FUNZIONE 3.3 - SETTORE CENSIMENTO DANNI***

#### ***Attività propedeutiche***

- Censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse storico-artistico e le scuole.
- Censisce i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni.
- Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (sisma, dissesto idrogeologico, incidente industriale, incendio).
- Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, dell'ex Genio Civile, VVF, professionisti.
- Il Responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### ***In emergenza***

- Effettua un controllo immediato su scuole e edifici pubblici per verificarne l'agibilità.
- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.

**I SOPRALLUOGHI, SARANNO FINALIZZATI ALLA COMPILAZIONE DI SCHEDE DI RILEVAMENTO, CHE DOVRANNO CONTENERE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA PROPRIETA' DELL'IMMOBILE, L'UBICAZIONE (RIF. CATASTALE) ED IL TIPO DI DANNO RIPORTATO. SULLA BASE DELLE SCHEDE PRODOTTE SARANNO PROGRAMMATI GLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

- Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari.
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini Professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza.
- Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnica ed edifici di rilevanza storico – artistica.
- Si coordina con la Funzione 1 Sanità, Assistenza Sociale e volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.
- Fornisce un supporto tecnico per l'esecuzione lavori di somma urgenza.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## **FUNZIONE 4 - STRUTTURE OPERATIVE, E VIABILITA, TELECOMUNICAZIONI,**

### **RESPONSABILE 1**

NOMINATIVO	Achille CARANCI
QUALIFICA	SINDACO
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	339-2129813
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

### **RESPONSABILE 2**

NOMINATIVO	Irene BARILONE
QUALIFICA	RESPONSABILE LL.PP
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	347-0043359
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

### **RESPONSABILE 3**

NOMINATIVO	Lorenzo D'UVA
QUALIFICA	RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	329-2630939
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

### ***FUNZIONE 4.1 - SETTORE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'***



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### ***Attività propedeutiche***

- Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure.
- Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia.
- Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche.

### ***In emergenza***

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (WF, Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato).
- Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento.
- Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni.
- Giornalmente aggiornata la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata.
- Assicura il servizio di antisciacallaggio.
- Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in accordo con le altre funzioni interessate.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Si raccorda con la funzione 2 per l'addestramento dei volontari.





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## **FUNZIONE 4.2 - SETTORE TELECOMUNICAZIONI**

### **Attività propedeutiche**

- Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio.
- Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento fra i Comuni.
- Il Responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### **In emergenza**

- Il Coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il Responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'Associazione Radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità.
- Provvede all'allestimento del COC dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del COC; contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie [vedi Sala Operativa].
- Provvede a far collegare i PC dei componenti del COC tramite una rete "client-server".
- Garantisce i contatti radio tra il COC e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

### **SEGRETERIA SALA OPERATIVA**

## **RESPONSABILE 1**



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

NOMINATIVO	Zaira PETTINE
QUALIFICA	Resp. Servizio Anagrafe
TEL. UFFICIO	0865-814206
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

## RESPONSABILE 2

NOMINATIVO	Lorenzo D'UVA
QUALIFICA	RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	329-2630939
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

- La Segreteria è adiacente ma indipendente dalla Sala Operativa.
- Vi lavorano gli addetti a: protocollo, fax, fotocopiatrice, Internet, Data base. Essi garantiscono il collegamento di tutti gli operatori della Sala Operativa con l'esterno, ne snelliscono il lavoro e assicurano lo smistamento alle persone competenti di tutte le segnalazioni pervenute via filo o su carta.

### ***Attività in emergenza***

- Organizza le turnazioni del personale
- Registra e protocolla le comunicazioni (telefonate, fax, lettere) in entrata e in uscita e le smista a chi di competenza.
- Provvede al rifornimento di materiale di cancelleria per il COC.

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## RESPONSABILE 1

NOMINATIVO	Zaira PETTINE
QUALIFICA	Resp. Servizio Anagrafe
TEL. UFFICIO	0865-814206
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

## RESPONSABILE 2

NOMINATIVO	Lorenzo D'UVA
QUALIFICA	RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	329-2630939
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

## LINEA DIRETTA CON IL CITTADINO

A supporto dell'attività d'informazione alla popolazione sarà attivato all'interno del COC un numero telefonico, al quale i cittadini possono rivolgersi per avere qualsiasi notizia riguardante l'evento. Gli addetti a ricevere le chiamate, devono essere al corrente degli interventi attuati, dei provvedimenti da attuare e devono essere in grado di comunicarli alla popolazione, nonché di consigliare i cittadini sui comportamenti da tenere.

### *Attività propedeutiche*

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate conosca preventivamente:

- caratteristiche scientifiche di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- predisposizioni del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;
- come comportarsi prima, durante e dopo l'intervento;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi;
- in "tempo di pace" possono essere inviati ai cittadini, residenti nelle zone soggette a qualche tipo di rischio, OPUSCOLI INFORMATIVI, possono essere realizzati SPOT informativi su retilocali, ARTICOLI su riviste locali, apertura SITO WEB Internet, PROGRAMMI FORMATIVI SCOLASTICI, nonché esercitazioni di emergenza.

### ***In emergenza***

Ad evento accaduto il Responsabile, sotto indicazioni del Sindaco, deve aggiornare la popolazione circa l'evolversi della situazione attraverso trasmissioni televisive, volantini, manifesti comunicazioni attraverso altoparlanti, dibattiti o tavole rotonde comunicando chiaramente:

COSA E' ACCADUTO; COSA STA ACCADENDO; COSA POTRÀ ACCADERE;

il programma d'intervento, cosa deve fare la popolazione ed i risultati ottenuti con gli interventi già attuati.

In emergenza si coordina con il Responsabile di Protezione Civile per conoscere l'evolversi della situazione e le informazioni da dare alla popolazione.

Istituisce uno sportello per le relazioni con il pubblico in cui raccoglie le richieste e le trasmette ai responsabili delle specifiche funzioni.

Mantiene i contatti con i responsabili per aggiornarli sulle informazioni da dare alla popolazione locale.

Si segnala inoltre che alcune informazioni sul luogo in cui è accaduto l'evento, sull'entità del fenomeno, sulla popolazione e le **infrastrutture** coinvolte possono essere reperite alla ***pagina 500 del televideo regionale (Telemolise) e televideo RAI pagina 400.***



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## SALA STAMPA

### RESPONSABILE RAPPORTI CON I MASS-MEDIA

NOMINATIVO	Achille CARANCI
QUALIFICA	SINDACO
TEL. UFFICIO	0865-814206
CELLULARE	339-2129813
Email	amministrazione@comune.cantalupo.is.it

E' situata in prossimità della Sala Operativa

Le notizie possono essere diffuse tramite i giornali, le radio e le TV locali. Si segnala inoltre che a Campobasso è presente l'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata) che trasmette informazioni a tutte le testate giornalistiche ed emittenti radio, fungendo quindi da centro di raccolta e diffusione notizie; pertanto rappresenta un mezzo di estrema utilità in situazioni di crisi, potendo diramare immediatamente le notizie.

### FONTI D'INFORMAZIONE A LIVELLO LOCALE

TESTATE GIORNALISTICHE	INDIRIZZO	TELEFONO
IL QUOTIDIANO	CAMPOBASSO	0874/416505
RAI SEDE REGIONALE	CAMPOBASSO	0874/4022 – 98487 – 402328
IL CORRIERE DEL MOLISE	CAMPOBASSO	0874/481402 – 92767 - 698549
AG. GIORNALISTICA ITALIANA	CAMPOBASSO	0874/64016 - 61261

EMITTENTE RADIO	INDIRIZZO	TELEFONO
-----------------	-----------	----------



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

RADIO VALENTINA	CAMPOBASSO C.T.R. S.G. IN GOLFO	0874/484884
RADIO TELEMOLISE	CAMPOBASSO V. S.G. IN GOLFO	0874/6881
RADIO ORIZZONTE MOLISE	CAMPOBASSO VIA LEOPARDI, 32	0874/98387 0874/411600

EMITTENTE TV	INDIRIZZO	TELEFONO E FAX
TELEMOLISE	CAMPOBASSO C.T.R. S.G. IN GOLFO	0874/65895 0874/481121
TLT MOLISE	CAMPOBASSO VIA PIANESE, 28	0874/69552
RAI TRE	CAMPOBASSO VIA CONTE VERDE, 41	0874/402221
TELEREGIONE	CAMPOBASSO CONTRADA COLLE DELLE API, 106/N	0874/628249 – 618827
TVI	VENAFRO C. COMMERCIALE“LA MADONNELLA”	0865/915461



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## ATTIVITA' IN PREALLARME

### Schema riassuntivo

SOGGETTI IN ALLERTAMENTO	SOGGETTI DA INFORMARE
<p><b>Il Sindaco</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– convoca nella sede comunale i responsabili del settore Protezione Civile;</li> <li>– mantiene i contatti con la Prefettura e/o la Provincia per conoscere l'evolversi della situazione;</li> <li>– dispone, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le richieste.</li> </ul>	<p><b>Prefettura</b></p> <p><b>Provincia</b></p> <p><b>Regione</b></p>
<p><b>Il Responsabile di Protezione Civile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– si consulta con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile;</li> <li>– attiva la funzione 4;</li> <li>– allerta le funzioni 1, 2 e 3;</li> <li>– verifica la funzionalità del piano apportando gli aggiornamenti necessari;</li> <li>– dà disposizioni per una prima informazione alla popolazione.</li> </ul>	
<p><b>Funzione 1:</b> - Individua gli interventi per mitigare i rischi.</p>	
<p><b>Funzione 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– verifica la disponibilità di strutture predisposte per l'accoglienza;</li> <li>– controlla le forze e i mezzi disponibili per verificarne i tempi d'intervento e l'efficienza.</li> </ul>	
<p><b>Funzione 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– allerta i responsabili dei magazzini comunali affinché raggiungano tempestivamente, in caso di nuova comunicazione, le sedi dove sono depositati i materiali;</li> <li>– contatta le ditte convenzionate per prestazioni con mezzi meccanici (ruspe, escavatori, pale meccaniche, autocarri a cassone ribaltabile) in modo da assicurare la tempestività d'intervento, qualora necessario.</li> </ul>	
<p><b>Funzione 4:</b> - organizza squadre per controllare la viabilità</p>	
<p><b>Pronto Intervento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si reca sul posto per monitorare l'evolversi dell'evento e per attuare i primi interventi</li> </ul>	



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### ATTIVITA' IN ALLARME

#### Schema riassuntivo

SOGGETTI IN AZIONE	SOGGETTI ESTERNI DA ALLERTARE
Resp. Protezione Civile, sentito il sindaco: - attiva il COC	Prefettura Dip. Di Prot. Civile Provincia Regione Comuni vicini
<b>FUNZIONE 1:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccoglie la cartografia necessaria;</li> <li>- adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo, se necessario, l'intervento della Prefettura.</li> </ul>	
<b>FUNZIONE 2:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dà un primo soccorso sanitario;</li> <li>- verifica le esigenze di trasporto per i disabili;</li> <li>- assicura la popolazione i beni di prima necessità;</li> <li>- invia un radioamatore presso gli ospedali per conoscere la disponibilità di posti letto;</li> <li>- informa il direttore del distretto sanitario e la C.R.I. sull'accaduto per rendere tempestivi i soccorsi e per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio;</li> <li>- controlla la possibilità di assicurare l'alimentazione alla popolazione per quanto concerne i generi di prima necessità (pane, latte, ecc..) e ne segnala le eventuali carenze alla Prefettura.</li> </ul>	ASReM C.R.I.
<b>FUNZIONE 3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica lo stato del magazzino comunale;</li> <li>- attiva gli operai e i mezzi comunali per i primi interventi;</li> <li>- allerta le ditte che dispongono di materiali utili;</li> <li>- delimita le aree a rischio;</li> <li>- mantiene i contatti con ENEL, Telecom, Gas Metano, Molise Acque, ecc...</li> </ul>	ENEL Telecom Gas Metano Molise Acque
<b>FUNZIONE 4:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizza squadre di tecnici per identificare i luoghi più a rischio</li> <li>- predisporre la cartografia stradale necessaria</li> <li>- costituisce i posti di blocco</li> <li>- indica le vie di fuga</li> <li>- attiva le radio ricetrasmittenti</li> <li>- allestisce il COC</li> <li>- garantisce il contatto radio tra il COC e le squadre esterne</li> </ul>	VV.F. Carabinieri Polizia G. di F.C.F.S
<b>Ufficio relazioni con il pubblico</b> in base alle disposizioni date dal Responsabile di Protezione Civile fornisce informazioni ai cittadini	





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### ATTIVITA' IN GESTIONE DELL'EMERGENZA

#### Schema riassuntivo

SOGGETTI IN AZIONE	SI TENGONO AGGIORNATI
<b>RESP. PROTEZIONE CIVILE:</b> coordina l'attività delle funzioni	Prefettura Dip. di Protezione Civile Provincia Regione Comuni vicini
<b>FUNZIONE 1:</b> – individua gli interventi a protezione delle opere danneggiate (argini oaltre opere idrauliche, scarpate, strade, opere d'arte, ecc.)	
<b>FUNZIONE 2:</b> – provvede all'aiuto degli inabili; – si raccorda con pianificazione sanitaria ASREM; – si occupa delle urgenze mediche; – organizza, nei pressi delle aree di ricovero, centri di distribuzione acquapotabile qualora la calamità abbia reso inutilizzabile l'acquedotto – assicura l'assistenza veterinaria; – gestisce l'arrivo e l'impiego dei volontari; – raccoglie le domande di posti letto, vestiario – gestisce i posti letto negli alberghi; – provvede all'acquisto di beni e servizi per la popolazione; – gestisce l'afflusso di aiuti e la loro razionale ripartizione; – gestisce il magazzino degli aiuti; – gestisce le mense; – elegge i capi campo.	ASReM C.R.I.
<b>FUNZIONE 3:</b> – rilievo danni e redazione di schede; – dirige gli interventi degli operai; – completa l'urbanizzazione delle aree di P.C., gestisce il montaggio di tende e il posizionamento dei containers; – garantisce i servizi essenziali di tipo amministrativo.	Enel Telecom Gas Metano Molise Acque
<b>FUNZIONE 4:</b> – accoglie le richieste di sopralluoghi; – organizza un servizio di antisciacallaggio; – ripristina la viabilità predisponendo itinerari alternativi, – mantiene efficiente il sistema di comunicazioni; – assicura i rifornimenti alimentari ai negozi; – prevede l'alimentazione di eventuali capi di bestiame rimasti isolati e ne segnala i casi alla Prefettura.	Vigili del Fuoco Carabinieri Polizia Guardia di Finanza C.F.S.
<b>Ufficio di Relazione con il Pubblico:</b> – attiva uno sportello per l'informazione alla popolazione – aggiorna gli addetti all'informazione alla popolazione delle	



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

U.C.C.	
<b>Segreteria</b> – riceve, smista e protocolla le comunicazioni in entrata e in uscita dal COC.	
<b>Sala Stampa</b> – assicura i rapporti con i mass media.	



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## AREE DI EMERGENZA

Le aree di emergenza di livello comunale, si suddividono in:

- aree di attesa: luoghi di primo ritrovo in sicurezza per la popolazione; possono essere piazze, parcheggi e spazi urbani all'aperto da utilizzare temporaneamente in caso di evento.
- aree e centri di assistenza: le prime si riferiscono a aree campali che consentono in breve tempo di offrire i servizi di assistenza attraverso il montaggio e l'installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali; i secondi sono strutture coperte pubbliche e/o private (ad esempio scuole, padiglioni fieristici, palestre, strutture militari), rese ricettive temporaneamente per l'assistenza a seguito dell'evacuazione.
- aree di ammassamento soccorritori e risorse: luoghi di raccolta di operatori, mezzi e materiali necessari alle attività di soccorso nel territorio comunale. È opportuno, ove possibile, che tali aree siano prossime a strutture coperte, che possano ospitare i soccorritori e le attrezzature, e ad importanti snodi stradali.

Il seguente Piano individua le aree comunali:



- Area di attesa in Piazza Perrella



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



- Area di assistenza in corrispondenza del campo sportivo comunale
- Centro di assistenza in Piazza Perrella presso la tensostruttura sportiva comunale
- Centro di assistenza in località Taverna presso i locali CRAM (Centro Rurale di Accoglienza Multifunzionale)



- Area in piazza Perrella
- Area presso ex Fornace

Quando ciascuna di queste aree, ad emergenza avvenuta, verrà attivata, dovrà essere individuato un responsabile, con la funzione di capo campo, per ogni area in grado di coordinare e di gestire le attività di assistenza alla popolazione, come distribuzione pasti e censimento persone con particolare riguardo ai disabili.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
 Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AREE

### AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

AREA N° 1	CANTALUPO NEL SANNIO Piazza Perrella
PROPRIETA'	COMUNALE
CARATTERISTICHE DELL'AREA	Piazza – Area pianeggiante dotata di rete idrica ed elettrica

### AREA DI ASSISTENZA

AREA N° 2	CANTALUPO NEL SANNIO Campo sportivo comunale
PROPRIETA'	COMUNALE
CARATTERISTICHE DELL'AREA	Campo sportivo – Area pianeggiante dotata di rete idrica ed elettrica

### CENTRI DI ASSISTENZA

AREA N° 3	CANTALUPO NEL SANNIO Piazza Perrella
PROPRIETA'	COMUNALE
CARATTERISTICHE DELL'AREA	Tensostruttura polivalente



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
 Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

AREA N° 4	CANTALUPO NEL SANNIO Località Taverna
PROPRIETA'	COMUNALE
CARATTERISTICHE DELL'AREA	CRAM – Centro rurale di Assistenza Multifunzionale

### **AREA DI EMERGENZA**

AREA N° 5	CANTALUPO NEL SANNIO Piazza Perrella
PROPRIETA'	COMUNALE
CARATTERISTICHE DELL'AREA	Piazza – Area pianeggiante dotata di rete idrica ed elettrica

AREA N° 6	CANTALUPO NEL SANNIO SS 17 - ex Fornace
PROPRIETA'	COMUNALE
CARATTERISTICHE DELL'AREA	Piazzale antistante ex Fornace – Area pianeggiante dotata di rete idrica ed elettrica



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cap. 4 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

### Cosa fare in caso di allerta di tipo idrogeologico

#### Durante

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

#### Dopo

- Controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- Subito dopo allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

## Cosa fare in caso di allerta di tipo idraulico

### Durante

- Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.

### Se sei in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità





FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### Se sei all'aperto

- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

### Dopo

- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
*Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013*

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cosa fare in caso di allerta di tipo temporali

### Durante

- fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;
- evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

*E in particolare se sei alla guida:*

- anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;
- limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cosa fare in caso di allerta di tipo vento

### All'aperto

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

### *In ambiente urbano*

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perchè le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta;
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate.

### In casa

- Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cosa fare in caso di allerta di tipo neve

### Durante

- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve

### Dopo

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

## Cosa fare in caso di allerta di tipo disagio bioclimatico

Per questo, durante i giorni in cui è previsto un rischio elevato di ondate di calore e per le successive 24 o 36 è opportuno seguire queste semplici norme di comportamento:

- non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti;
- in casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se usate un ventilatore non indirizzatelo direttamente sul corpo;
- bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina. In generale, consumare pasti leggeri.
- indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.

## Cosa fare in caso di allerta incendi

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;
- Non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;
- Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;
- Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;
- Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.
- Se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
- Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;
- L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

## Cosa fare in caso di allerta di tipo eccezionale

### TERREMOTO

#### Durante un terremoto

*Se sei in un luogo chiuso*

- Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente. Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa

*Se sei all'aperto*

- Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.
- Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

#### Dopo un terremoto



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi
- Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.
- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile.

## PANDEMIA SANITARIA

- Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza
- Se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico. Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri
- Pratica una corretta igiene personale e degli ambienti domestici e di vita per ridurre il rischio di contagio
- Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali per evitare il contagio